



Guida all'Archivio Storico del Movimento Cattolico Lucchese

a cura di Sara Scatena

ISTITUTO CONSERVATORE

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	Archivio Storico Movimento Cattolico Lucchese
SEDE E RECAPITI	<p>Casa Associazioni Laicali Via S. Nicolao, 81 55100 LUCCA</p> <p>Telefono: 340 5599294</p> <p>Sito web: http://www.archiviomovimentocattolicolucchese.it</p> <p>E-mail: direttore@archiviomovimentocattolicolucchese.it documentazione@archiviomovimentocattolicolucchese.it</p>
DATA DI FONDAZIONE	1990
STORIA ISTITUZIONALE	<p>L'Archivio Storico del Movimento Cattolico Lucchese nacque nel 1989 e iniziò la sua attività nel 1990 per volontà di don Lenzo Lenzi e di Maria Eletta Martini (1922 - 2011), come sezione lucchese dell'Archivio per la Storia del Movimento Sociale Cattolico in Italia dell'Università Cattolica di Milano, con lo scopo di raccogliere il materiale prodotto dalle associazioni e dai movimenti cattolici locali. Sin dall'inizio infatti, sotto la direzione di don Lenzi e dal 1997 del dott. Daniele Dinelli, l'Archivio diventò centro di raccolta e inventariazione di alcuni fondi archivistici personali e istituzionali utili allo studio del movimento cattolico nella provincia di Lucca.</p> <p>Il primo nucleo raccolto fu costituito dai fondi archivistici di Maria Eletta Martini, Ferdinando Martini, Arturo Pacini, Mariano Giannini, Gino delle Sedie, Armando Angelini, Arturo Chelini, ACLI.</p> <p>Fino al 1998 l'Archivio ebbe sede negli edifici del Centro Nazionale del Volontariato (via Catalani 158, S. Anna - Lucca), dai quali fu trasferito nel 2001 presso la biblioteca del Seminario Arcivescovile di Lucca (Monte San Quirico).</p> <p>Nel 2013 tutto il materiale raccolto venne nuovamente trasferito nella sua attuale sede, presso la Casa Associazioni Laicali dell'Arcidiocesi di Lucca, arricchendosi dei fondi di associazioni ecclesiali locali che già si trovavano in questo edificio, come il complesso documentale dell'Azione Cattolica lucchese.</p> <p>Nel luglio 2014, l'Archivio Storico del Movimento Cattolico Lucchese viene riconosciuto come associazione autonoma, distaccandosi dall'Archivio per la Storia del Movimento Sociale Cattolico in Italia dell'Università Cattolica. Con la direzione di Mario Battaglia (Segretario della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali) l'Archivio continua e incrementa la sua funzione di raccolta, conservazione e valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico dell'ente.</p> <p>L'Archivio è composto da 32 fondi istituzionali e da 10 fondi personali per un totale di 108 metri lineari di documentazione, riunita in buste, filze, fascicoli e fogli sciolti. Solo alcuni fondi sono ordinati e condizionati secondo la disciplina archivistica bongiana, corredati quindi di inventario analitico o sintetico.</p>

FINALITÀ	Ricerca, raccolta, conservazione, inventariazione e valorizzazione degli archivi di personalità e associazioni per la storia del movimento cattolico lucchese. Promuovere ricerche, pubblicazioni, dibattiti per approfondire e ampliare la conoscenza del movimento cattolico nell'ambito di studi in campo sociale e politico.
ORGANIZZAZIONE	<p>Direttore: Prof. Mario Battaglia</p> <p>Vice Direttore: Dott.ssa Francesca Pacini</p> <p>Segretario: Dott. Daniele Dinelli</p> <p>Consiglio Direttivo: Luca Pighini (rappresentante Fondi AC Lucca) Armida De Santis (rappresentante Fondo CIF Lucca) Maria Gabriella Martini (rappresentante Fondo M. Eletta Martini) Daniele Maffei (rappresentante Fondo DC Lucca)</p> <p>Comitato Scientifico: Direttore ASMCL, Prof. Mario Battaglia Direttore dell'Archivio di Stato di Lucca Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Lucca Direttore dell'Istituto Storico Lucchese Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Lucca</p>
DOCUMENTAZIONE	<p>FONDI ISTITUZIONALI</p> <p>Archivio Azione Cattolica Lucca - AC (I.1)</p> <p style="padding-left: 40px;">Fondo Circoli della Società della Gioventù Cattolica Italiana di Lucca: Volto Santo e Leone XIII - CVL (I.1.1)</p> <p style="padding-left: 40px;">Fondo Giunta Direttiva Diocesana di Azione Cattolica- GDD (I.1.2)</p> <p style="padding-left: 40px;">Fondo Giunta Diocesana di Azione Cattolica - GD (I.1.3)</p> <p style="padding-left: 40px;">Fondo Gioventù Italiana di Azione Cattolica di Lucca - GIAC (I.1.4)</p> <p style="padding-left: 40px;">Fondo Unione Donne di Azione Cattolica di Lucca - UD (I.1.5)</p> <p style="padding-left: 40px;">Fondo Gioventù Femminile di Azione Cattolica di Lucca - GF (I.1.6)</p> <p style="padding-left: 40px;">Fondo Unione Uomini di Azione Cattolica di Lucca - UM (I.1.7)</p> <p style="padding-left: 40px;">Fondo Presidenza diocesana di Azione Cattolica di Lucca - PD (I.1.8)</p> <p>Fondo Amici dell'Università Cattolica di Lucca - AUC (I.2)</p> <p>Fondo Associazione Cattolica Operatori Sanitari di Lucca - ACOS (I.3)</p> <p>Fondo Associazione Genitori Italiani - AGE (I.4)</p> <p>Fondo Associazione Genitori Scuola Cattolica di Lucca - AGESC (I.5)</p> <p>Fondo Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani di Lucca - ACLI (I.6)</p>

Fondo Centro Turistico Giovanile di Lucca - CTG (I.7)
Fondo Centro Volontari della Sofferenza di Lucca - CVS (I.8)
Fondo Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali dell'Arcidiocesi di Lucca - CDAL (I.9)
Fondo Cristiani Democratici Uniti di Lucca - CDU (I.10)
Fondo Democrazia Cristiana di Lucca - DC (I.11)
Fondo Federazione Italiana Scuola Materna di Lucca - FISM (I.12)
Fondo Federazione Universitaria Cattolica Italiana di Lucca - FUCI (I.13)
Fondo Istituto Interdiocesano di Scienze Religiose di Viareggio "S. Antonio Maria Pucci" di Viareggio - IISR SAMP (I.14)
Fondo Movimento Apostolico Ciechi di Lucca - MAC (I.15)
Fondo Movimento Rinascita Cristiana di Lucca - MRC (I.16)
Fondo Partito Popolare Italiano di Lucca - PPI (I.17)
Fondo Persona e Comunità di Lucca - PeC (I.18)
Fondo Pia Aggregazione Cattolica di Lucca - PAC (I.19)
Fondo Sala d'Aspetto - SdA (I.20)
Fondo Scuola di Formazione all'impegno sociale e politico dell'Arcidiocesi di Lucca - SdF (I.21)
Fondo Serra Club di Lucca - SC (I.22)
Fondo Unione Cattolica Italiana Insegnanti della Toscana - UCIIM (I.23)
Fondo Unione Cattolica Italiana Insegnanti di Lucca - UCIIM (I.24)

FONDI PERSONALI

Fondo Armando Angelini - AA (P.1)
Fondo Arturo Chelini - ACh (P.2)
Fondo Arturo Pacini - AP (P.3)
Fondo Famiglia Giannini - FG (P.4)
Fondo Ferdinando Martini - FM (P.5)
Fondo Gino Delle Sedie - GdS (P.6)
Fondo Lenzo Lenzi - LL (P.7)
Fondo Luigi Imbasciati - LI (P.8)
Fondo Maria Eletta Martini - MEM (P.9)
Fondo Pietro Pacini - PP (P.10)

BIBLIOGRAFIA	<p>AA.VV., <i>Dizionario Storico del Movimento Cattolico in Italia</i>, 3 voll., Marietti, Torino, 1981</p> <p>AA.VV., <i>Storia del Movimento Cattolico in Italia</i>, 6 voll., Il Poligono, Roma, 1980</p> <p>Candeloro Giorgio, <i>Il Movimento Cattolico in Italia</i>, Editori Riuniti, Roma, 1961</p> <p>Lenzi Lenzo, <i>Cultura del clero e religiosità popolare nel secondo Ottocento lucchese</i>, Lucca libri, Lucca, 1996</p> <p><i>Idem</i>, <i>Debolezze e vitalità della Chiesa di Lucca: clero, movimento cattolico, PPI nella crisi dello stato liberale</i>, EDB, Bologna, 2012</p> <p><i>Idem</i>, <i>Primi appunti per una storia della Chiesa di Lucca nel passaggio dal regime fascista alla vita democratica</i>, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 1996</p> <p>Nardi Bruno, <i>Il movimento cattolico a Lucca dalla fine del secolo ai primi del Novecento</i>, «Actum luce» 15, n.1/2 1986, pp. 55-94</p> <p>Stanghellini Mirena, Tintori Ubaldo, <i>Storia del movimento cattolico lucchese</i>, Cinque Lune, Roma, 1958</p> <p>Stanghellini Mirena, <i>Il movimento cattolico a Lucca dal 1828 al 1848</i>, «Rivista di storia della Chiesa in Italia» 9, n.1 1955, pp. 58-91</p> <p>Vercesi Ernesto, <i>Il Movimento Cattolico in Italia</i>, Società Anonima Editrice, Firenze, 1923</p> <p>Zaninelli Sergio, <i>Alla scuola di Mario Romani. Un trentennio di attività dell'Istituto di storia economica e sociale e dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia (1975-2004)</i>, Vita e Pensiero, Milano, 2004, pp. 179-185</p>
---------------------	--

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

AA	Armando Angelini
AC	Azione Cattolica
ACh	Arturo Chelini
ACIPASVI	Associazione Cattolica Infermieri Professionali, Assistenti Sanitarie e Visitatrici d'Infanzia
ACIPSA	Associazione Cattolica Italiana Professioni Sanitarie Ausiliarie
ACLI	Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani di Lucca
ACOS	Associazione Cattolica Operatori Sanitari di Lucca
ACR	Azione Cattolica Ragazzi
ADASM	Associazione degli Asili e Scuole Materne
AGE	Associazione Genitori Italiani
AGESC	Associazione Genitori Scuole Cattoliche di Lucca
AIMC	Associazione Italiana Maestri Cattolici
AP	Arturo Pacini
ASMCL	Archivio Storico del Movimento Cattolico Lucchese
AUC	Amici dell'Università Cattolica
b.	Busta
bb.	Buste
CIF	Centro Italiano Femminile
CDAL	Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali dell'Arcidiocesi di Lucca
CDU	Cristiani Democratici Uniti di Lucca
CEI	Conferenza Episcopale Italiana
CNV	Centro Nazionale del Volontariato
CTG	Centro Turistico Giovanile di Lucca
CVL	Circoli della Società della Gioventù Cattolica Italiana di Lucca: Volto Santo e Leone XIII
CVS	Centro Volontari della Sofferenza di Lucca
DC	Democrazia Cristiana di Lucca
FG	Famiglia Giannini
FISM	Federazione Italiana Scuola Materna di Lucca
FM	Ferdinando Martini

FUCI	Federazione Universitaria Cattolica Italiana
GD	Giunta Diocesana di Azione Cattolica
GDD	Giunta Direttiva Diocesana di Azione Cattolica
GdS	Gino Delle Sedie
GF	Gioventù Femminile di Azione Cattolica di Lucca
GIAC	Gioventù Italiana di Azione Cattolica di Lucca
IISR SAMP	Istituto Interdiocesano di Scienze Religiose "S. Antonio M. Pucci" di Viareggio
LI	Luigi Imbasciati
LL	Lenzo Lenzi
MAC	Movimento Apostolico Ciechi di Lucca
MEM	Maria Eletta Martini
MIEAC	Movimento Impegno Educativo di Azione Cattolica di Lucca
MRC	Movimento Rinascita Cristiana
PAC	Pia Aggregazione Cattolica
PD	Presidenza Diocesana di Azione Cattolica di Lucca
PeC	Persona e Comunità
PP	Pietro Pacini
PPI	Partito Popolare Italiano di Lucca
reg.	Registro
regg.	Registri
SC	Serra Club di Lucca
sd	Senza data
SdF	Scuola di Formazione all'impegno sociale e politico dell'Arcidiocesi di Lucca
SdP	Sala d'Aspetto
SGCI	Società della Gioventù Cattolica Italiana
UCI	Unione Cattolica Infermieri
UCIIM	Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi
UD	Unione Donne di Azione Cattolica di Lucca
UU	Unione Uomini di Azione Cattolica di Lucca

FONDI ISTITUZIONALI

ARCHIVIO DELL'AZIONE CATTOLICA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Azione Cattolica di Lucca - AC (I.1)
ESTREMI CRONOLOGICI	1902 - 2011
CONSISTENZA	202 bb., 173 regg. - 14,95 ml
NOMI DEI SOGGETTI PRODUTTORI	<p>Circoli della Società della Gioventù Cattolica Italiana di Lucca: Volto Santo e Leone XIII</p> <p>Giunta direttiva diocesana di Azione Cattolica</p> <p>Giunta diocesana di Azione Cattolica di Lucca</p> <p>Gioventù Italiana di Azione Cattolica di Lucca</p> <p>Unione Donne di Azione Cattolica di Lucca</p> <p>Gioventù Femminile di Azione Cattolica di Lucca</p> <p>Unione Uomini di Azione Cattolica di Lucca</p> <p>Presidenza diocesana di Azione Cattolica di Lucca</p>
STORIA ISTITUZIONALE	<p>L'Azione Cattolica è la più ampia ed importante associazione cattolica di laici della Chiesa italiana. Nel 1867, Mario Fani e Giovanni Acquaderni fondarono la Società della Gioventù Cattolica Italiana (SGCI), primo nucleo dell'odierna Azione Cattolica. Questa associazione nacque con lo scopo di organizzare e formare l'impegno pastorale dei laici al fianco del Papa in difesa dei diritti della Chiesa e degli interessi religiosi, promuovere uno stile di vita in conformità ai dettami del Vangelo e una maggiore sensibilità alla carità verso i più poveri.</p> <p>Dal 1881 al 1904 l'Opera dei Congressi volle riunire e organizzare i cattolici e le associazioni cattoliche d'Italia, anche la SGCI quindi modificò il suo assetto, mirando alla formazione dei giovani da inserire poi nell'associazione. Dopo il fallimento e lo scioglimento dell'Opera, a causa di dissidi tra la componente più intransigente e i democratici cristiani moderati, nel 1906 vennero promulgati nuovi statuti e l'associazione prese il nome di Azione Cattolica.</p> <p>Alcuni anni più tardi venne istituito un centro direttivo coadiuvato da un organo superiore di coordinamento: la Giunta Direttiva dell'Azione Cattolica Italiana. Su questo modello si costituirono le giunte diocesane che coordinavano i gruppi parrocchiali, ciascuno dei quali seguito da un delegato.</p> <p>Nacquero, quindi, in ordine di tempo l'Unione Donne (1908), la Gioventù Femminile (1918) e l'Unione Uomini (1922).</p> <p>Dopo il 1923, con le mutate condizioni economico-sociali della società italiana, l'AC riorganizzò i propri statuti perché fosse più chiara la distinzione tra i principi religiosi dell'associazione e gli impegni economici, sociali e politici. Con la nuova struttura centralizzata, l'AC venne suddivisa in sezioni per categorie anagrafiche, non più per</p>

	<p>obiettivi specifici.</p> <p>Dopo il 1931, con la chiusura dei circoli giovanili e gli accordi col regime fascista, anche la SGCI, come gli altri rami di AC, dovette indicare nel nome l'appartenenza all'AC, diventando Gioventù Italiana di Azione Cattolica (GIAC).</p> <p>Durante il fascismo vennero promulgati nuovi statuti e la responsabilità dell'associazione venne drasticamente limitata, riducendo i campi di attività dell'AC alla sola propaganda dei principi cattolici.</p> <p>Dal secondo dopoguerra AC riprese vitalità anche attraverso i comitati civici per le elezioni politiche del 1948, accrescendo in modo esponenziale i suoi iscritti.</p> <p>Dopo il Concilio Vaticano II e quindi con la nuova consapevolezza dell'apostolato dei laici, l'AC ebbe il nuovo statuto del 1969, al quale si deve la sua odierna struttura: non vi sono più distinzioni tra sessi, l'associazione viene divisa in due settori, Giovani e Adulti, ai quali è data la responsabilità dell'educazione dei ragazzi, con l'istituzione dell'Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR). Questi settori fanno capo ad organismi eletti democraticamente: l'Assemblea, il Consiglio, la Presidenza.</p> <p>L'Archivio dell'Azione Cattolica di Lucca testimonia tutti i cambiamenti avvenuti nella storia dell'AC fino al XXI secolo. Sono presenti in Archivio, infatti, i primi passi della futura AC con i circoli della SGCI (Circoli Leone XIII e Volto Santo), l'archivio della GIAC, dell'Unione Donne, della Gioventù Femminile e dell'Unione Uomini. In seguito ai cambiamenti dello statuto del 1923, si passa alla nuova struttura centralizzata, di cui l'Archivio è ancora una volta testimone: sono presenti infatti i fondi della Giunta direttiva diocesana e della Giunta diocesana.</p> <p>Il fondo della Presidenza diocesana testimonia infine gli ultimi cambiamenti statutari di AC, ovvero il radicale rinnovamento del 1969 e, l'ultimo, del 2003.</p>
STORIA ARCHIVISTICA ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>- L'Archivio di AC era originariamente conservato nell'Archivio Storico Diocesano di Lucca, poi trasferito nella sede di AC nella Casa delle Associazioni Laicali di via san Nicolao, per poter procedere al riordino e all'inventariazione avvenuta tra il 2012 e il 2013 ad opera della dott.sa Eleonora Cragno.</p> <p>L'Archivio poi, nel 2014, venne acquisito dall'ASMCL.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Eleonora Cragno, <i>L'archivio dell'Azione Cattolica di Lucca. Inventario Sommario</i> , tesi di laurea anno accademico 2012/2013
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Eleonora Cragno, Mario Battaglia
BIBLIOGRAFIA	<p>Formigoni Guido, <i>L'Azione Cattolica Italiana</i>, Ancora, Milano, 1988</p> <p>Casella Mario, <i>L'Azione Cattolica nell'Italia contemporanea (1919-1969)</i>, AVE, Roma, 1992</p>

**FONDO CIRCOLI DELLA SOCIETÀ DELLA GIOVENTÙ CATTOLICA ITALIANA DI LUCCA:
VOLTO SANTO - LEONE XIII**

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Circoli della Società della Gioventù Cattolica Italiana di Lucca: Volto Santo - Leone XIII - CVL (I.1.1)
ESTREMI CRONOLOGICI	1902 - 1911
CONSISTENZA	1 b., 4 regg. - 30 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Circoli della Società della Gioventù Cattolica Italiana di Lucca: Volto Santo - Leone XIII
STORIA ISTITUZIONALE	<p>I Circoli Volto Santo e Leone XIII furono i primi due circoli della Società della Gioventù Cattolica Italiana del centro storico di Lucca. Il Circolo Leone XIII iniziò la sua attività nel 1902, lo seguì il Circolo del Volto Santo nel 1907. Questi circoli avevano, come obiettivo principale della SGCI, la formazione religiosa dei propri iscritti nonché la difesa dei diritti della Chiesa cattolica.</p> <p>Nel 1931 il regime fascista fece chiudere i circoli giovanili, giudicati pericolosi antagonisti delle associazioni giovanili fasciste. In questi anni, quindi, la SGCI prese il nome di Gioventù Italiana di Azione Cattolica (GIAC).</p> <p>In questo modo, anche i due circoli lucchesi vennero inglobati nella GIAC, sebbene non siano presenti in questo fondo d'archivio documenti sufficienti a comprovarne i cambiamenti subiti tra il 1911 e gli anni Trenta. Ad ogni modo, numerose lettere di corrispondenza tra i due circoli e la gerarchia della GIAC si trovano proprio nel fondo della Gioventù Italiana di Azione Cattolica.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	IL fondo dei due circoli è stato trasferito dall'Archivio Storico Diocesano di Lucca all'ASMCL nel 2015. È parzialmente ordinato e contiene lo statuto e il regolamento della Società della Gioventù Cattolica Italiana, registri di verbali delle riunioni di entrambi i circoli e corrispondenza del Circolo del Volto Santo.
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da alcun inventario o elenco di consistenza.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	

FONDO GIUNTA DIRETTIVA DIOCESANA DI AZIONE CATTOLICA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Giunta Direttiva Diocesana di Azione Cattolica di Lucca - GDD (I.1.2)
ESTREMI CRONOLOGICI	1912 - 1917
CONSISTENZA	1 b. - 15 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Giunta Direttiva Diocesana di Azione Cattolica di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Dopo la promulgazione dei nuovi statuti di AC del 1906, vennero istituiti i centri direttivi di coordinamento tra le varie componenti di AC in ogni diocesi. Questi centri vennero chiamati Giunte direttive diocesane di Azione Cattolica Italiana, che facevano capo alla Giunta Direttiva nazionale, con sede a Roma.</p> <p>Secondo questa gerarchia le giunte diocesane coordinavano i gruppi parrocchiali, ciascuno dei quali era seguito da un delegato.</p> <p>A Lucca, la Giunta Diocesana aveva sede presso l'Unione del Clero Lucchese nel palazzo arcivescovile.</p> <p>Secondo lo Statuto della Direzione Diocesana di Lucca del 24 marzo 1912, la Giunta ha il compito di promuovere e coordinare l'AC di Lucca, è quindi tenuta a mantenersi in continua comunicazione con le sezioni in cui si divide, su modello della Giunta Direttiva nazionale: Unione Popolare, Unione Economico-Sociale, Unione Elettorale, Unione per la SGCI. Questa conformazione a livello centrale e diocesano sarà superata e modificata poi dalle modifiche agli statuti del 1940.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio della Giunta Direttiva Diocesana era originariamente conservato nell'Archivio Storico Diocesano di Lucca, poi trasferito nella sede di AC nella Casa delle Associazioni Laicali di via san Nicolao per procedere al riordino e all'inventariazione, avvenuta tra il 2012 e il 2013 ad opera della dott.sa Eleonora Cragno. Il fondo poi, nel 2014, venne acquisito dall'ASMCL.</p> <p>Il fondo contiene gli statuti della Giunta diocesana di Lucca, documenti di convegni ecclesiastici della diocesi, corrispondenza con la Giunta centrale, ritagli di giornale, elenchi di iscritti all'Unione Elettorale Lucchese, tessere di riconoscimento.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo è corredato da un inventario sommario inserito nella tesi di laurea della dott.sa Eleonora Cragno, <i>L'archivio dell'Azione Cattolica di Lucca. Inventario Sommario</i> , tesi di laurea anno accademico 2012/2013
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Eleonora Cragno, Mario Battaglia
BIBLIOGRAFIA	Eleonora Cragno, <i>L'archivio dell'Azione Cattolica di Lucca. Inventario Sommario</i> , tesi di laurea anno accademico 2012/2013

FONDO GIUNTA DIOCESANA DI AZIONE CATTOLICA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Giunta Diocesana di Azione Cattolica di Lucca - GD (I.1.3)
ESTREMI CRONOLOGICI	1923 - 1967
CONSISTENZA	30 bb., 10 regg. - 287 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Giunta Diocesana di Azione Cattolica di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Con la modifica degli statuti di AC del 1923, venne specificato il compito della Giunta Diocesana, coordinata da un consiglio di Presidenza, qui chiamato Presidenza. È compito della Giunta quello di aiutare la Giunta Centrale, con sede a Roma, nel coordinamento delle associazioni di AC nelle varie diocesi. La Giunta quindi è il centro direttivo dell'AC generale nella diocesi (Cap. I, art. 18 dello Statuto di AC del 1923), per coordinare le attività delle varie componenti di AC sul territorio e vigilare sull'attuazione delle direttive della Giunta Centrale.</p> <p>La Giunta Diocesana è costituita dal Consiglio di Presidenza e dall'Assemblea Diocesana, coadiuvata da un Ufficio di segreteria. Il Consiglio lavora per mantenere il coordinamento delle attività di AC nella diocesi e riferisce periodicamente il suo operato alla'Assemblea, che esprime il suo parere.</p> <p>A Lucca la Giunta Diocesana aveva si riuniva nella Curia Arcivescovile (Piazzale Arrigoni).</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio della Giunta Diocesana era originariamente conservato nell'Archivio Storico Diocesano di Lucca, poi trasferito nella sede di AC nella Casa delle Associazioni Laicali di via san Nicolao per procedere al riordino e all'inventariazione, avvenuta tra il 2012 e il 2013 ad opera della dott.sa Eleonora Cragno. Il fondo poi, nel 2014, venne acquisito dall'ASMCL.</p> <p>Fanno parte del fondo i registri dei verbali delle riunioni della Giunta, della Presidenza, dell'Assemblea diocesana, ricevute di spese, mandati di pagamento, libri cassa, corrispondenza tra la Giunta e la GIAC, la SGCI, UD, UU, GF, CTG, ACLI e altre associazioni territoriali, materiale riguardante convegni e congressi eucaristici e delle associazioni di AC, relazioni su programmi o attività svolta.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo è corredato da un inventario sommario inserito nella tesi di laurea della dott.sa Eleonora Cragno, <i>L'archivio dell'Azione Cattolica di Lucca. Inventario Sommario</i> , tesi di laurea anno accademico 2012/2013
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Eleonora Cragno, Mario Battaglia
BIBLIOGRAFIA	Eleonora Cragno, <i>L'archivio dell'Azione Cattolica di Lucca. Inventario Sommario</i> , tesi di laurea anno accademico 2012/2013

FONDO GIOVENTÙ ITALIANA DI AZIONE CATTOLICA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Gioventù Italiana di Azione Cattolica di Lucca - GIAC (I.1.4)
ESTREMI CRONOLOGICI	1906 - 1969
CONSISTENZA	37 b. - 60 regg. - 385 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Gioventù Italiana di Azione Cattolica di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>La GIAC ebbe i suoi inizi come Società della Gioventù Cattolica Italiana (SGCI), primo nucleo maschile dell'Azione Cattolica Italiana, fondata da Mario Fani e Giovanni Acquaderni nel 1867 in difesa dei diritti della Santa Sede, nella nuova ottica di impegno civile e poi anche politico dei giovani cattolici.</p> <p>Dopo il 1931 anche la SGCI, come tutti gli altri rami di AC, dovette indicare nel nome l'appartenenza all'AC, diventando così Gioventù Italiana di Azione cattolica (GIAC).</p> <p>Nel secondo dopoguerra molti membri GIAC si impegnarono più attivamente in politica, riunendosi anche in comitati civici per le elezioni del 1948.</p> <p>Con il Concilio Vaticano II l'AC modificherà il suo statuto, e nel 1969, la GIAC confluisce assieme alla GF nel Settore giovani e nell'ACR.</p> <p>La SGCI, poi GIAC, fu presente a Lucca dal 1906 con diversi circoli, e la sede centrale era in via del Seminario, 1.</p> <p>I documenti del fondo testimoniano il passaggio dalla SGCI alla GIAC, essendo numerosa la corrispondenza dei vari circoli lucchesi della SGCI con la Giunta Diocesana o la Giunta Centrale.</p>
STORIA ARCHIVISTICA ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>- Il fondo d'archivio della GIAC non è riordinato ma presenta evidenti tracce di precedenti sistemazioni o di ordinamenti parziali. Infatti, le costole delle buste presentano numeri di corda, a volte corretti o cancellati e al loro interno, dopo la coperta, si possono trovare elenchi di consistenza analitici fotocopiati o in originale manoscritto con grafia della seconda metà o della fine degli anni Novanta.</p> <p>La sede della GIAC è stata probabilmente fin dagli inizi in via delle Sette Arti a Lucca, poi in via del Seminario, 1.</p> <p>Negli anni Settanta del Novecento il fondo fu trasferito nell'Archivio Storico Diocesano dal quale, negli anni Novanta con l'istituzione della Casa delle Associazioni Laicali e quindi della nuova sede di AC, fu trasferito in via San Nicolao. Nel 2014 fu poi acquisito dall'ASMCL.</p> <p>Il fondo è formato da buste, fogli sciolti, filze e registri, quasi tutti ordinati al loro interno in ordine cronologico e corredati da elenchi analitici all'interno della quasi totalità delle buste. Vi si conservano in particolar modo corrispondenza tra i presidenti e membri dei vari circoli della SGCI, poi GIAC, con la presidenza diocesana, con la sede di Roma, con la giunta diocesana, con numerosi membri GIAC partiti per le due guerre mondiali, elenchi degli iscritti, verbali dei consigli direttivi e delle riunioni della presidenza, promesse degli aspiranti GIAC, concorsi di cultura religiosa, abbonamenti ai periodici, elenchi dei tesserati per parrocchie della diocesi, ricevute, libri cassa, libri mastri, bilanci, inventari di beni mobili.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Elenchi di consistenza analitici nelle buste.

CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	Bedeschi Lorenzo, <i>Le origini della Gioventù cattolica</i> , Cappelli, Bologna, 1959

FONDO UNIONE DONNE DI AZIONE CATTOLICA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Unione Donne di Azione Cattolica di Lucca - UD (I.1.5)
ESTREMI CRONOLOGICI	1929 - 1970
CONSISTENZA	3 b., 12 regg. - 40 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Unione Donne di Azione Cattolica di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>L'Unione Donne di AC venne istituita nel 1908 grazie a Maria Cristina Giustiniani Bandini e ad Adelaide Coari.</p> <p>Nel 1931, a causa delle disposizioni del regime fascista, anche questa associazione dovette indicare nel nome l'appartenenza all'AC, divenendo Unione Donne di Azione Cattolica Italiana (UDACI).</p> <p>Dal 1969, con la riforma degli statuti, l'UD venne inglobata nella sezione adulti di AC.</p> <p>L'impegno maggiore dell'UD era riservato all'insegnamento religioso e alle attività di ricreazione per bambini. Notevole anche fu l'impegno per le attività culturali per donne.</p> <p>Dopo le due guerre mondiali, l'UD partecipò alla fondazione del Centro Italiano Femminile (CIF) e promosse unioni professionali come l'ACIPASVI (Associazione Cattolica Infermieri Professionali, Assistenti Sanitarie e Visitatrici d'Infanzia) tra le infermiere (di veda la scheda dell'ACOS).</p> <p>A Lucca, l'UD venne istituita nel 1920 ad opera di Giuseppina Giannini, come descritto in una relazione presente nel fondo archivistico.</p> <p>Inizialmente l'UD svolgeva le proprie attività insieme alla GF, ed avevano sede nella chiesa dell'Alba.</p>
STORIA ARCHIVISTICA ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>- Il fondo archivistico non ordinato ed è formato da fogli sciolti, registri e buste, sistemati solo parzialmente in ordine cronologico.</p> <p>Presumibilmente il fondo ha subito almeno due trasferimenti, dalla sede della chiesa dell'Alba alla Casa San Martino, da qui alla Casa delle Associazioni Laicali di via San Nicolao, dove poi è stato acquisito dall'ASMCL nel 2014.</p> <p>IL fondo conserva elenchi di tesserate, corrispondenza, verbali di riunioni, libri cassa, ricevute, relazioni agli assistenti diocesani, articoli di giornale, programmi di attività, svariati numeri della rivista <i>Il nuovo impegno</i> (1960-1969), materiale della scuola di propaganda.</p> <p>L'archivio è molto frammentato ed è scarsa la documentazione degli anni 1929-1950 circa.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Elenco di consistenza analitico.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia
BIBLIOGRAFIA	Dau Novelli Cecilia, <i>Società, Chiesa e associazionismo femminile. L'Unione fra le donne cattoliche d'Italia (1902-1919)</i> , Ave, Roma, 1988

FONDO GIOVENTÙ FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Gioventù Femminile di Azione Cattolica di Lucca - GF (I.1.6)
ESTREMI CRONOLOGICI	1931 - 1970
CONSISTENZA	6 b., 11 regg. - 60 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Gioventù Femminile di Azione Cattolica di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>La Gioventù Femminile di Azione Cattolica venne istituita grazie ad Armida Barelli nel 1919.</p> <p>Inizialmente le socie della GF si dividevano in Effettive e Aspiranti, nel corso degli anni poi si divisero in nuove sezioni: studentesse, lavoratrici, rurali, signorine, beniamine e angioletti.</p> <p>Con la riforma dello statuto di AC del 1969, la GF venne inglobata nel settore giovani.</p> <p>Una relazione contenuta nel fondo d'archivio menziona l'esistenza della GF a Lucca già nel 1920, ma precisa che «(...) molto materiale dell'archivio è andato perduto» per il primo decennio di attività dell'associazione. Dunque si tratta proprio del periodo 1920-1930 di cui non si trova traccia in archivio.</p> <p>Sempre nella stessa relazione si legge che tra il 1920 e il 1930 la GF svolgeva molte sue attività insieme all'Unione Donne, istituite a Lucca nel medesimo periodo.</p> <p>Sia la GF che l'UD ebbero sede nei locali adiacenti alla chiesa dell'Alba, fino alla loro dissoluzione dopo il 1969.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio non è diviso in serie ed è formato da fogli sciolti, registri e buste, sistemati solo parzialmente in ordine cronologico.</p> <p>IL fondo potrebbe aver subito almeno due trasferimenti: dalla sede della chiesa dell'Alba alla Casa San Martino, da qui alla Casa delle Associazioni Laicali di via San Nicolao, dove poi è stato acquisito dall'ASMCL nel 2014.</p> <p>L'Archivio conserva elenchi di tesserate, corrispondenza, verbali di riunioni, libri cassa, ricevute, relazioni agli assistenti diocesani, articoli di giornale, programmi di attività, cronistoria, relazioni sulle attività, materiale della scuola di propaganda e per le gare di cultura religiosa.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Elenco di consistenza analitico.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia
BIBLIOGRAFIA	Barelli Armida, <i>La sorella maggiore racconta. Storia della GF dal 1918 al 1948</i> , a cura di Simona Ferrantin e Paolo Trionfini, Ave, Roma, 2015

FONDO UNIONE UOMINI DI AZIONE CATTOLICA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Unione Uomini di Azione Cattolica di Lucca - UU (I.1.7)
ESTREMI CRONOLOGICI	1932 - 1970
CONSISTENZA	26 b., 11 regg. - 185 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Unione Uomini di Azione Cattolica di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>L'Unione Uomini di Azione Cattolica nacque dopo la riforma degli statuti del 1923, e nel 1928 avvenne di fatto la sua istituzione.</p> <p>Nel 1931, con le disposizioni del regime fascista, anche l'UU dovette indicare nel nome l'appartenenza all'AC, divenendo Unione Uomini di Azione Cattolica Italiana (UUACI).</p> <p>Dal 1969, con i nuovi statuti di AC, venne inglobata nella sezione adulti.</p> <p>Scopo dell'UU era quello di garantire una continuità dopo la fase giovanile della GIAC, sostenendo i membri nell'educazione religiosa, nell'impegno sociale, politico e lavorativo.</p> <p>A Lucca l'UU è presente sin dagli anni trenta del Novecento ed aveva sede in via dell'Arcivescovato, 43.</p>
STORIA ARCHIVISTICA ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>- Il fondo d'archivio non è diviso in serie ed è formato da fogli sciolti, registri e buste, sistemati in ordine cronologico.</p> <p>Presumibilmente il fondo ha subito almeno due trasferimenti, dalla sede di via dell'Arcivescovato alla Casa San Martino, da qui alla Casa delle Associazioni Laicali di via San Nicolao, dove poi è stato acquisito dall'ASMCL nel 2014.</p> <p>Il fondo conserva elenchi di tesserati, corrispondenza, verbali di riunioni, libri cassa, ricevute, riviste, articoli di giornale, materiale della scuola di propaganda e della scuola dirigenti, relazioni per congressi, indirizzari.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Elenco di consistenza analitico, redatto dalle studentesse Matilde Angelotti, Rachele Nucci, Francesca Bertolucci nel 2016
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia
BIBLIOGRAFIA	

FONDO PRESIDENZA DIOCESANA DI AZIONE CATTOLICA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Presidenza Diocesana di Azione Cattolica di Lucca - PD (I.1.8)
ESTREMI CRONOLOGICI	1970 - 2011
CONSISTENZA	98 b., 65 regg. - 530 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Presidenza Diocesana di Azione Cattolica di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Con la riforma degli statuti del 1969, l'organizzazione dell'AC subì un cambiamento radicale, in parte mutuato dalla nuova riforma degli statuti del 2003.</p> <p>Dal 1969 l'AC fu divisa in due settori, Giovani e Adulti senza distinzioni tra sessi, e venne posta grande attenzione alla responsabilità dei due settori nell'educazione dei ragazzi. Venne infatti istituita l'Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR) e vennero compresi nello statuto i movimenti, che possono regolarsi autonomamente ma che continuano ad essere collegati all'AC, come la FUCI e il MIEAC.</p> <p>Il Settore Giovani e il Settore Adulti fanno tutt'oggi capo ad organismi eletti democraticamente: l'Assemblea, il Consiglio e la Presidenza, il cui compito è quello di pianificare, organizzare e mantenere lo spirito dell'AC, con temi adatti al momento storico attuale della Chiesa e dell'umanità, proposti alle associazioni delle diocesi che le declinano nei rispettivi ambiti specifici.</p> <p>La radicale modifica statutaria, modificando l'assetto dell'AC, ha fatto sì che venisse formato un fondo archivistico differente, ma da porsi comunque in continuità a quelli precedenti, pure appartenenti all'AC.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio è stato riordinato e condizionato dalla dott.ssa Elena Perrone nel 2013. Presumibilmente il fondo iniziò a formarsi nella sede di AC in via dell'Arcivescovato 43, per essere trasferito nella Casa San Martino, poi nella sede di via San Nicolao nel 1991 e inserito dell'ASMCL nel 2014.</p> <p>L'Archivio è suddiviso nelle seguenti serie e sottoserie:</p> <ul style="list-style-type: none"> Assemblee diocesane <ul style="list-style-type: none"> Atti Presidenze <ul style="list-style-type: none"> Verbali riunioni di presidenza Consiglio diocesano Carteggio per ciascun presidente fino al 2011 Adesioni <ul style="list-style-type: none"> Moduli e registri di contributi Amministrazione <ul style="list-style-type: none"> Libro matricole Libri stipendi Libri mastri Prima nota Bilanci Fatture e ricevute Conti correnti

	Assicurazioni INPS Carteggio amministrativo Carteggio amministrazione campi Campi Registri entrate/uscite Registri presenze Registri prenotazioni ACR Materiale educatori Settore Giovani Sussidi animatori Carteggio Movimento Studenti Carteggio MIEAC Organo di stampa Proposte di vita Carteggio
STRUMENTI PER LA RICERCA	Inventario cartaceo sintetico
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Elena Perrone, Mario Battaglia.
BIBLIOGRAFIA	De Marco Vittorio, <i>Storia dell'Azione cattolica negli anni Settanta</i> , Città Nuova, Roma, 2007

FONDO AMICI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Amici dell'Università Cattolica di Lucca - AUC (I.2)
ESTREMI CRONOLOGICI	1989 - 2010
CONSISTENZA	4 b. - 46 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Giorgetta Santarlaschi
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Nel 1921 Papa Benedetto XV decretò la nascita dell'Associazione Amici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, al fine di far radicare meglio l'Università nel territorio italiano e locale, come era desiderio dei fondatori ed in particolare di Padre Agostino Gemelli. L'Associazione nacque anche per raccogliere con migliore capillarità i contributi a sostegno dell'Ateneo, per questo viene organizzata ogni anno, tutt'oggi dal 1924, la Giornata Nazionale per l'Università Cattolica. È anche attraverso le attività dell'associazione e soprattutto delle Giornate, che l'Istituto Toniolo (ente fondatore dell'Università Cattolica) realizza le attività di promozione dell'Ateneo e di relazione con il territorio.</p> <p>Probabilmente, gli inizi dell'associazione a Lucca possono collocarsi alla fine degli anni Ottanta del Novecento, grazie a Giorgetta Santarlaschi, personalità molto attiva nell'ambiente cattolico lucchese, membro dell'Unione Donne di Azione Cattolica, poi segretaria della Consulta per le Associazioni Laicali dell'Arcidiocesi.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio si è probabilmente formato grazie a Giorgetta Santarlaschi, per poi avere una sede nella Casa delle Associazioni Laicali di via San Nicolao.</p> <p>La documentazione conservata è frammentaria e riguarda soprattutto l'organizzazione delle Giornate dell'Università Cattolica, eventi annuali per raccolta fondi e di tipo culturale.</p> <p>Il fondo non è riordinato ed è formato da fogli sciolti riuniti in buste, parzialmente sistemati in ordine cronologico. Conserva corrispondenza, programmi e materiale pubblicitario per le Giornate dell'Università Cattolica, relazioni sulle offerte raccolte durante le Giornate, materiale relativo all'aggiornamento culturale.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da alcun inventario o elenco di consistenza.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	http://www.istitutotoniolo.it

FONDO ASSOCIAZIONE CATTOLICA OPERATORI SANITARI DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Associazione Cattolica Operatori Sanitari di Lucca - ACOS (I.3)
ESTREMI CRONOLOGICI	1959 - 2000
CONSISTENZA	6 bb., 3 regg. - 70cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Associazione Cattolica Operatori Sanitari di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>L'Associazione Cattolica Operatori Sanitari è un'organizzazione nazionale che si occupa dell'aggiornamento professionale e della crescita di fede del personale ausiliario della sanità (infermieri, operatori socio sanitari ecc...). Promuove, quindi, anche incontri a carattere spirituale per i suoi soci e si articola in gruppi locali e provinciali con un coordinamento regionale e nazionale.</p> <p>L'ACOS nacque nel 1978 dall'unione dell'Associazione Cattolica Italiana Professioni Sanitarie Ausiliarie (ACIPSA) con l'Unione Cattolica Infermieri (UCI).</p> <p>Nel fondo d'archivio dell'ACOS infatti si trovano numerosi documenti appartenenti all'ACIPSA (1959-1978), presente a Lucca dalla fine degli anni Cinquanta del Novecento, come dimostrano gli statuti e diverso altro materiale presente in archivio. Attraverso lettere e statuti provvisori il fondo è testimone, quindi, della trasformazione dell'ACIPSA in ACOS.</p>
STORIA ARCHIVISTICA ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>- Il fondo d'archivio è formato da registri, fogli sciolti riuniti in buste, non riordinati. Come è accaduto per altre associazioni, anche l'archivio dell'ACOS ha subito almeno un trasferimento: dalla Casa san Martino alla Casa della Associazioni Laicali negli anni Novanta.</p> <p>La documentazione risulta lacunosa dal 1959 alla fine degli anni Sessanta, mentre è più abbondante per gli anni Ottanta.</p> <p>L'Archivio conserva documentazione preparatoria e divulgativa per vari corsi di aggiornamento e congressi, corrispondenza con la sede regionale e nazionale, con i vari gruppi locali, statuti ACIPSA e ACOS, verbali per rinnovo dei membri del consiglio ACOS, registri di cassa, elenchi dei soci, registri di verbali di segreteria.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da alcun inventario o elenco di consistenza.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	

FONDO ASSOCIAZIONE GENITORI ITALIANI DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Associazione Genitori Italiani di Lucca - AGE (I.4)
ESTREMI CRONOLOGICI	1981 - 2004 circa
CONSISTENZA	1 b. - 20 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Associazione Genitori Italiani di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>L'Associazione Genitori Italiani nacque nel 1968 da un gruppo di genitori coordinati da Ennio Rosini. Le associazioni AGE in tutta Italia raccolgono gruppi di genitori ispirati ai valori della Costituzione italiana, alle Dichiarazioni internazionali dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo e all'etica cristiana.</p> <p>L'AGE si occupa della formazione dei genitori per affiancarli nel loro difficile compito educativo, si occupa anche della cooperazione negli organismi di partecipazione scolastica, nelle politiche della famiglia, dei media, dell'educazione, per promuovere il bene dei figli dal punto di vista sociale, culturale, etico, fisico e psicologico.</p> <p>Dai pochi documenti conservati nel fondo è difficile stabilire con esattezza la data di fondazione dell'associazione a Lucca. Sebbene si conservino statuti e regolamenti non datati, è possibile che l'AGE sia stata costituita tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta del Novecento.</p> <p>L'AGE aveva sede in via del Giardino Botanico, nella Casa San Martino, dal 1990 circa, per poi trasferirsi in via San Nicolao dal 1991.</p>
STORIA ARCHIVISTICA ORDINAMENTO/STRUTTURA -	<p>Il fondo d'archivio, non riordinato, è formato da fogli sciolti, volantini, articoli di giornale, statuti e regolamenti, prevalentemente non datati.</p> <p>Il fondo si trovava nella sede delle Associazioni Laicali di via San Nicolao al momento della fondazione dell'ASMCL nel 2014, per questo motivo quindi fu automaticamente acquisito dall'Archivio.</p> <p>Durante le operazioni di ricognizione per la stesura della Guida all'ASMCL nel 2016, il fondo dell'AGE è stato trovato aggregato a quello della Federazione Italiana Scuole Materne, quindi è stato separato in una busta a parte.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da alcun inventario o elenco di consistenza.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	http://www.age.it

FONDO ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLE CATTOLICHE DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Associazione Genitori Scuole Cattoliche di Lucca - AGESC (I.5)
ESTREMI CRONOLOGICI	Seconda metà anni Ottanta - 2003 circa
CONSISTENZA	1 b. - 20 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Associazione Genitori Scuole Cattoliche di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>L'Associazione Genitori Scuole Cattoliche nacque nel 1975 a Milano con intenzionalità culturali, educative, formative e socio-politiche. È un'associazione di promozione sociale riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dal Ministero della Pubblica Istruzione che si occupa di aiutare i genitori delle Scuole Cattoliche nell'educazione dei figli, ma soprattutto di approfondire i rapporti con la scuola, con la religione cattolica e la società civile.</p> <p>L'esiguità dei documenti del fondo d'archivio non permette una datazione sicura per la fondazione di un gruppo di genitori aderenti dall'AGESC.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio è formato da fogli sciolti riuniti in una busta non riordinati, conserva programmi di riunioni, statuti, notiziari ad uso interno dell'associazione, tessere per i soci, corrispondenza istituzionale. Molta documentazione non è datata ma si concentra prevalentemente negli anni 1998-2000.</p> <p>Il fondo si trovava già negli anni Novanta nella Casa delle Associazioni Laicali di via San Nicolao, ed è stato quindi acquisito nel 2014 dall'ASMCL.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da alcun inventario o elenco di consistenza.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	http://www.agesc.it

FONDO ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani di Lucca - ACLI (I.6)
ESTREMI CRONOLOGICI	1952 - 1987
CONSISTENZA	46 bb., 15 regg. - 600 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani nacquero nel corso di vari incontri a Roma nel 1944 ad opera di Achille Grandi, come emanazione dell'Azione Cattolica, per favorire la partecipazione dei lavoratori cristiani al sindacato unitario (CGIL) e per formarli alla partecipazione politica.</p> <p>Le ACLI sono oggi articolate come una rete di circoli, servizi (dal patronato al volontariato), imprese, progetti ed associazioni, che contribuiscono a promuovere i diritti di cittadinanza e a tutelare i diritti dei lavoratori.</p> <p>A Lucca sono presenti dal 1952.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA DELL'ARCHIVIO	<p>Il fondo d'archivio fu donato alla sezione lucchese dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani" nel 1991, solo dopo che il soggetto produttore ebbe effettuato un'operazione di selezione e scarto del materiale archivistico conservato presso la sede di piazza S. Agostino, in Lucca. Venne poi acquisito dall'ASMCL nel 2014.</p> <p>La diversa tipologia di documentazione conservata non è divisa in serie né ordinata cronologicamente e presenta numerose lacune.</p> <p>Ogni busta contiene documenti diversi per uno o più anni, riguardanti l'attività non prettamente amministrativa dell'ente, mancano, ad esempio, i verbali delle riunioni del consiglio e della presidenza provinciale. Sono conservati invece gli atti dei congressi provinciali, relazioni, piani di lavoro sulle attività dei circoli, corrispondenza con i circoli, con istituzioni locali e con il consiglio provinciale della Gioventù Aclista, inchieste sulle condizioni dei lavoratori, materiale relativo a concorsi, corsi di formazione, campeggi estivi, tesseramento soci, documenti di contabilità di alcuni circoli, corrispondenza con l'Ufficio provinciale formazione e la Segreteria provinciale.</p>
STRUMENTI DI RICERCA	Elenco di consistenza analitico redatto da Mario Battaglia nel 2015, elenco manoscritto di Daniele Dinelli degli anni Novanta.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia, Daniele Dinelli
BIBLIOGRAFIA	<p>AA.VV., <i>L'impegno sociale di Giorgio La Pira e le origini delle ACLI in Toscana</i>, a cura di Gabriele Parenti, Pagnini Editore, Firenze, 2011</p> <p>AA.VV., <i>Raccontare le ACLI</i>, in <i>Azione Sociale</i>, n. 1-12, 2005 e n.1, 2006</p> <p>Casula Carlo Felice, <i>Le Acli dalle origini ad oggi (1944-2004). Le tre stagioni di una lunga storia che continua</i>, Editoriale Aesse, Roma, 2004</p> <p>www.acli.it</p>

FONDO CENTRO TURISTICO GIOVANILE DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Centro Turistico Giovanile di Lucca - CTG (I.7)
ESTREMI CRONOLOGICI	1955 - 2000
CONSISTENZA	19 bb., 21 regg., 2 scatole - 250 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Centro Turistico Giovanile di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Il Centro Turistico Giovanile venne istituito nel 1949 dal Consiglio superiore della Gioventù Italiana di Azione Cattolica come proprio servizio turistico. A Lucca venne formato a partire dalla seconda metà degli anni Cinquanta, a servizio delle associazioni giovanili di Azione Cattolica, mantenendo comunque, soprattutto a Lucca, una discreta autonomia come dimostrato dai documenti in archivio, i quali non evidenziano stretti legami con AC.</p> <p>Dopo il Concilio Vaticano II e i cambiamenti nell'AC, il CTG si rese completamente autonomo mantenendo però lo stile e gli scopi delle sue origini.</p> <p>Organizzato a livello nazionale e in gruppi provinciali, il CTG promuove il turismo giovanile e sociale per contribuire a una formazione integrale dell'uomo.</p> <p>Inizialmente a Lucca erano attivi diversi gruppi che avevano sedi diverse. Il gruppo "La Barcaccia" è il più longevo, il primo ad essere stato attivo e quello, quindi, di cui si trova prevalente traccia in archivio. Degli altri (Gli Scoiattoli, La Vetta, Il Tornasole, L'Auser) si conservano solo poche carte.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio, non riordinato, è formato da registri e fogli sciolti riuniti in buste e parzialmente sistemati in ordine cronologico. Essendo il fondo prevalentemente formato da documenti del gruppo "La Barcaccia", è presumibile che dalla prima sede di via s. Croce il fondo sia stato trasferito nella casa S. Martino, in via del Giardino Botanico, poi nella Casa delle Associazioni Laicali nel 1991.</p> <p>La documentazione risulta lacunosa dal 1955 fino al 1965, anni in cui si assiste ad un progressivo aumento di consistenza e completezza di documenti.</p> <p>Il fondo conserva fotografie di gite, vacanze e concorsi fotografici, materiale preparatorio per le diverse edizioni della caccia al tesoro in città, modulistica per tesseramenti, assicurazioni per infortuni, notiziari del gruppo, volantini, manifesti e programmi delle attività, documentazione relativa alle gite e vacanze (programmi, elenchi di iscritti, autorizzazioni, ricevute, fatture), raccolta del giornale di coordinamento delle attività dei gruppi CTG della Toscana <i>L'Indicatore toscano</i> (1957-1973), libri cassa, indirizzari, registri di verbali delle riunioni, bandiere, quadretti.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da alcun inventario o elenco di consistenza. Esiste un elenco di consistenza manoscritto solo per la scatola.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	www.ctg.it

FONDO CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Centro Volontari della Sofferenza di Lucca - CVS (I.8)
ESTREMI CRONOLOGICI	1968 - 1998
CONSISTENZA	12 bb., 11 regg., 1 scatola - 129 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Centro Volontari della Sofferenza di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>L'Associazione Volontari della Sofferenza fu fondata da mons. Luigi Novarese nel 1947, per dare inizio all'apostolato dei malati. Fanno parte dell'associazione, infatti, i malati che offrono volontariamente la loro preghiera e il loro vissuto per il bene della Chiesa e di altri ammalati. Scopo dell'associazione è anche quello di rendere attivo l'inserimento degli ammalati nella vita della Chiesa.</p> <p>Dal 1960, con un breve apostolico di Papa Giovanni XXIII, l'Associazione dipende dai Silenziosi Operai della Croce, di cui si trovano numerosi documenti, soprattutto corrispondenza, nel fondo dell'Associazione.</p> <p>I Volontari sono stati presenti nell'Arcidiocesi di Lucca dal 1950 come iscritti singolarmente, dal 1976 invece furono riuniti ufficialmente in Associazione dall'Arcivescovo Giuliano Agresti. L'Associazione diocesana si divide in zone e gruppi parrocchiali o interparrocchiali.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio deve essersi formato nella prima sede dell'Associazione nel chiostro di San Martino negli anni Novanta poi, con la costituzione della Casa delle Associazioni Laicali, fu trasferito in via san Nicolao e acquisito dall'ASMCL nel 2014.</p> <p>Il fondo è formato da fogli sciolti riuniti in buste e parzialmente sistemati in ordine cronologico. Gran parte delle buste presentano caratteri uniformi, essendo quasi sempre ordinate nei seguenti fascicoli: relazioni annuali, tesseramento, abbonamenti a <i>L'Ancora</i>, lotteria, esercizi spirituali, giornate per ammalati, incontri di preghiera e studio.</p> <p>Il fondo perciò conserva prevalentemente relazioni delle attività dell'Associazione, corrispondenza con la sede centrale e con membri dei Silenziosi Operai della Croce, materiali in preparazione agli incontri, ritiri, esercizi spirituali, convegni, notiziari CVS, volantini, indirizzari, libri cassa, verbali delle riunioni dei capi gruppo.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da alcun inventario o elenco di consistenza.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	

FONDO CONSULTA DIOCESANA AGGREGAZIONI LAICALI DELL'ARCIDIOCESI DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Archivio della Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali dell'Arcidiocesi di Lucca - CDAL (I.9)
ESTREMI CRONOLOGICI	1985 - 2010 (con documenti del 1965)
CONSISTENZA	14 bb., 5 regg. - 175 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali dell'Arcidiocesi di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Istituita nel 1965 dall'arcivescovo Antonio Torrini, la consulta era inizialmente chiamata Consulta dell'Apostolato dei Laici, creata al fine di coordinare in modo efficace l'apostolato di associazioni e istituzioni laicali a livello diocesano.</p> <p>Inizialmente, la Consulta si riuniva in Arcivescovato o nella casa diocesana di Arliano, dal 1978 ebbe sede fissa nella Casa San Martino (via del Giardino Botanico) e successivamente, nel 1992, nella Casa delle Associazioni Laicali di via san Nicolao.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA DELL'ARCHIVIO	<p>Al momento del trasferimento in via san Nicolao della sezione lucchese dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani", il fondo d'archivio si trovava già nella sede delle Associazioni laicali, successivamente quindi è stato acquisito dall'ASMCL nel 2014.</p> <p>Il fondo CDAL è ordinato in cinque serie: <i>Corrispondenza</i>, contenete lettere in arrivo e partenza con relativo registro di protocollo; <i>Verbali</i>, contenente i verbali delle riunioni della Consulta; <i>Amministrazione</i>, contenente un registro di cassa; <i>Origini</i>, contenente materiale a stampa fotocopiato riguardante le origini della consulta per gli anni 1965-1971; <i>Segreterie</i>, serie articolata in 4 sottoserie, una per ogni segretario in carica (Carlo Alberto Cortopassi, Giorgetta Santarlaschi, Francesco Giovanetti).</p>
STRUMENTI DI RICERCA	Elenco di consistenza analitico redatto da Mario Battaglia nel 2013
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia
BIBLIOGRAFIA	<i>Bollettino dell'Arcidiocesi di Lucca</i> , anno LIII, marzo-aprile 1965, Lucca, pp. 139-140

FONDO CRISTIANI DEMOCRATICI UNITI DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Cristiani Democratici Uniti di Lucca - CDU (I.10)
ESTREMI CRONOLOGICI	1996
CONSISTENZA	1 b. - 30 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Cristiani Democratici Uniti di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Il partito dei CDU venne fondato nel 1995 dalla componente del PPI favorevole ad un'alleanza con il centrodestra di Silvio Berlusconi. Questa componente, guidata dall'allora segretario Rocco Buttiglione, provocò una frattura all'interno del PPI. Buttiglione fu sfiduciato dal Consiglio Nazionale del PPI e creò il partito dei CDU. Nelle elezioni del 1995 quindi il CDU si schierò con il centro destra, ottenendo buoni risultati.</p> <p>Nel dicembre 2002 le forze moderate del centrodestra, il Centro Cristiano Democratico ed i CDU, insieme a Democrazia Europea, fondarono insieme un nuovo partito, l'Unione dei Democratici Cristiani e di Centro. Con questo ultimo passaggio termina la storia dei CDU.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio fu acquisito nel 2014 dall'ASMCL. Dalla sede del partito di via Fillungo, passò nella sede del seminario arcivescovile della sezione lucchese dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani", negli anni Novanta poi fu trasferito in via san Nicolao.</p> <p>Il fondo risulta ordinato per fascicoli, divisi per argomento in ordine cronologico, e conserva corrispondenza con il direttivo comunale, con i consiglieri comunali, con i movimenti anziani e femminile, verbali di assemblee, elenchi di iscritti.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da strumenti di ricerca.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	

FONDO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Democrazia Cristiana di Lucca - DC (I.11)
ESTREMI CRONOLOGICI	1952 - 1993
CONSISTENZA	133 bb. - 1790 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Democrazia Cristiana di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Tra il 1942 e il 1943, la DC venne fondata attorno ad ex dirigenti del Partito Popolare e a giovani cattolici (come G. La Pira, G. Dossetti, A. Moro, A. Fanfani, G. Andreotti ecc.). La DC partecipò alla lotta di liberazione antifascista, sosteneva nel suo programma la democrazia parlamentare, l'autonomia politica e amministrativa degli enti locali, difendeva i valori e il ruolo della famiglia; sul piano sociale si impegnava a limitare l'accentramento della ricchezza capitalistica e a sostenere la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese.</p> <p>Alla fine degli anni Ottanta del XX secolo conobbe una crisi politica che la condusse alla frantumazione in una serie di formazioni minori (PPI, CCD, UDC, Democrazia cristiana ecc.).</p> <p>A Lucca si diffuse dai primi anni Cinquanta del Novecento, per poi dividersi tra il PPI e i CDU verso la fine degli anni Novanta.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio è stato acquisito dall'ASMCL nel 2015. Originariamente però deve essersi formato nella prima sede della DC lucchese in via della Polveriera, da dove poi fu trasferito nella seconda sede di via Fillungo. Dal 2001, facendo parte della sezione lucchese dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani", il fondo fu trasferito nel seminario arcivescovile, poi in via san Nicolao.</p> <p>Il fondo non è riordinato e solo alcune buste sono ordinate cronologicamente al loro interno. Il fondo conserva: documenti amministrativi, volantini, rassegne stampa, documentazione per convegni, programmi per conferenze provinciali, corrispondenza istituzionale con i comitati, con la direzione nazionale, numerose riviste de <i>Il popolo</i>, documentazione relativa ai comitati comunali della provincia di Lucca, ai gruppi giovanili della DC, al comitato regionale e al gruppo consiliare della DC in Toscana, domande di iscrizione al partito, delibere e verbali di assemblea, materiale per le elezioni di segretari provinciali.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Elenco di consistenza cartaceo analitico redatto da Emanuel Pesi nel 2015, revisionato e aggiornato da Mario Battaglia nel 2016.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia, Emanuel Pesi
BIBLIOGRAFIA	

FONDO FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Federazione Italiana Scuole Materne di Lucca - FISM (I.12)
ESTREMI CRONOLOGICI	1974 - 1993
CONSISTENZA	7 bb. - 87 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Federazione Italiana Scuole Materne di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>La Federazione Italiana Scuole Materne nacque nel 1974 e vi possono tutt'oggi aderire le singole scuole materne non statali allo scopo di definire la legislazione paritaria. Promuove corsi di aggiornamento e si impegna per la promozione del diritto allo studio.</p> <p>La FISM ebbe forse la sua prima sede nella scuola materna di Santa Dorotea a Lucca, poi nella Casa San Martino in via del Giardino Botanico e infine nella Casa delle Associazioni Laicali di via San Nicolao.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio ha seguito i vari trasferimenti di sede della FISM, come successo per altre associazioni laicali, ed è formato da fogli sciolti riuniti in buste. Sebbene non sia del tutto riordinato, il soggetto produttore ha parzialmente sistemato ogni busta in ordine cronologico, secondo l'attività di ogni anno solare (non scolastico).</p> <p>Il fondo conserva numerose relazioni annuali sull'uso dei finanziamenti del Ministero per la Pubblica Istruzione ricevute dalle scuole aderenti alla FISM, ricevutari per le quote di associazione, domande di contributi al il Ministero della Pubblica Istruzione, statistiche degli iscritti, corrispondenza con i consiglieri regionali della Toscana, con il centro direzionale di Roma, con l'AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici) e l'ADASM (Associazione degli Asili e Scuole Materne), materiale per corsi di aggiornamento e giornate di preghiera, schede di adesione alla FISM per ogni anno scolastico, statuti, materiale per l'elezione dei consigli scolastici, notiziari FISM, convenzioni con i comuni della Piana Lucchese per il diritto allo studio.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da alcun inventario o elenco di consistenza.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	http://www.fism.net

FONDO FEDERAZIONE UNIVERSITARIA CATTOLICA ITALIANA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Federazione Universitaria Cattolica Italiana di Lucca - FUCI (I.13)
ESTREMI CRONOLOGICI	1934 - 2009
CONSISTENZA	25 bb., 5 regg., 200 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Federazione Universitaria Cattolica Italiana di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>La Federazione Universitaria Cattolica Italiana nacque ufficialmente a Fiesole nel 1896, durante il XIV Congresso dei Cattolici Italiani, per iniziativa di don Romolo Murri, allo scopo di riunire in un'unica associazione i vari gruppi di universitari cattolici già esistenti in diverse università italiane. I gruppi della federazione intendevano, e intendono tutt'oggi, collegare la dimensione religiosa al fare quotidiano degli studenti, per un impegno attivo di crescita nella fede e nell'impiego sociale e politico.</p> <p>Dal 1969 la FUCI venne inserita nell'Azione Cattolica come movimento esterno, per mantenere una comunanza di stili e di linea.</p> <p>I documenti degli anni Trenta del Novecento presenti nel fondo d'archivio, seppure pochi, permettono di stabilire proprio in questi anni la formazione di un gruppo diocesano della FUCI a Lucca.</p> <p>Soprattutto dai documenti degli anni Settanta è possibile capire che gli incontri degli studenti avevano luogo nella casa diocesana di Arliano o nella sede provvisoria in via sant'Anastasio 19 a Lucca. Successivamente, intorno agli anni Ottanta la FUCI ebbe sede in una casa di proprietà della diocesi nel vicolo san Carlo fino al 2009, anno in cui la sede e quindi l'archivio fu trasferito in via san Nicolao, nella sede delle Associazioni Laicali.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio non è ordinato e solo alcune buste contengono fascicoli e fogli sciolti sistemati in ordine cronologico. Sebbene siano conservati documenti degli anni Trenta (in particolare materiale a stampa dei congressi nazionali di Trento, Lucca e Bari), il fondo è lacunoso e la documentazione diventa più uniforme solo a partire dagli anni Sessanta.</p> <p>È presumibile che il fondo abbia preso forma nelle prime sedi di via sant'Anastasio e del vicolo san Carlo, per poi essere trasferito in via san Nicolao nel 2009 e quindi essere acquisito nel 2014 dall'ASMCL.</p> <p>Il fondo conserva materiale dei convegni nazionali e regionali, congressi nazionali della FUCI, programmi annuali e appunti per la preparazione degli incontri, corrispondenza con la sede nazionale e con altri gruppi FUCI, documentazione sul sinodo diocesano del 1994-1999, locandine, volantini, rassegne stampa, articoli di giornale, materiale per orientamento universitario, alcuni numeri della rivista <i>Azione Fucina</i> (1968-1969), registri di verbali di segreteria.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da alcun inventario o elenco di consistenza.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	<p>Francesco Malgeri, <i>Cent'anni di vita in Fuci. Una ricerca lunga cent'anni</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1996</p> <p>Gabriella Marcucci Fanello, <i>Storia della Federazione Universitaria</i></p>

	<p><i>Cattolica Italiana</i>, Editrice Studium, Roma, 1971</p>
--	--

<http://fuci.net/>

**FONDO ISTITUTO INTERDIOCESANO DI SCIENZE RELIGIOSE
"SANT'ANTONIO MARIA PUCCI" DI VIAREGGIO**

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Istituto Interdiocesano di Scienze Religiose "Sant'Antonio Maria Pucci" di Viareggio - IISR SAMP (I.14)
ESTREMI CRONOLOGICI	1986 - 2001
CONSISTENZA	6 bb. - 87 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Istituto Interdiocesano di Scienze Religiose "Sant'Antonio Maria Pucci" di Viareggio
STORIA ISTITUZIONALE	<p>L'Istituto Interdiocesano di Scienze Religiose Sant'Antonio Maria Pucci ebbe sede a Viareggio, prima in alcune aule della scuola delle Suore Mantellate (via san Francesco), poi nei locali parrocchiali della chiesa di san Paolino in via sant'Andrea.</p> <p>Iniziò la sua attività nel 1986 curando la formazione teologica per l'assunzione dei ministeri ecclesiali fino al diaconato, per i religiosi e i laici delle diocesi di Lucca e Massa Carrara - Pontremoli.</p> <p>Nel 1990 giunse per l'Istituto il secondo riconoscimento ad <i>ulteriorem triennium et ad experimentum</i> dalla CEI che permetteva la consegna dei diplomi in scienze religiose, validi come titoli di qualificazione professionale per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche. Nel 1993 questo riconoscimento diverrà definitivo. Successivamente verrà anche stipulato un accordo con l'Istituto Superiore di Scienze Religione "Beato Niccolò Stenone" di Pisa per il rilascio di titoli accademici.</p> <p>All'interno dell'ISR di Viareggio, fino alla sua chiusura nel 2001, era istituito anche il triennio della Scuola Diocesana di Formazione Teologica che continuò ad esistere.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA DELL'ARCHIVIO	<p>Il fondo d'archivio iniziò a formarsi nelle due diverse sedi dell'Istituto. Nel 2001, venne poi trasferito nella Casa Associazioni laicali e, quindi, acquisito nel 2014 alla costituzione dell'ASMCL.</p> <p>Il fondo è composto da buste e carte sciolte riguardanti l'attività amministrativa e didattica dell'istituto, non ancora riordinate. Si rinvennero numerose lacune tra la documentazione, che quindi non è uniforme per l'intero periodo di attività dell'istituto.</p> <p>In particolare, il fondo conserva bilanci, verbali dei consigli d'istituto, schede dei docenti e degli alunni, statuti, convenzioni con enti locali e università, corrispondenza con la CEI, con vescovi delle diocesi limitrofe a quella di Lucca, insegnanti e studenti, relazioni annuali per la CEI, piani di studio, elenchi di iscritti, verbali degli esami, elaborati degli studenti.</p> <p>Il materiale archivistico risulta parzialmente ordinato nella parte delle schede dei docenti e dei verbali degli esami. La corrispondenza è parzialmente sistemata in ordine cronologico.</p>
STRUMENTI DI RICERCA	Non è attualmente disponibile alcun mezzo di corredo archivistico.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	

FONDO MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Movimento Apostolico Ciechi di Lucca - MAC (I.15)
ESTREMI CRONOLOGICI	1952 - 2003
CONSISTENZA	5 bb. - 100 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Movimento Apostolico Ciechi di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Il Movimento Apostolico Ciechi nacque nel 1928 a Roma ad opera di Maria Motta, da dove si diffuse in tutta Italia a partire dagli anni Cinquanta.</p> <p>Tutt'oggi esistente anche nella diocesi lucchese, il MAC propone la formazione cristiana dei propri soci vedenti e non vedenti, avendo come obiettivo la loro totale integrazione al servizio della comunità ecclesiale e civile. Nella Diocesi di Lucca il MAC fu costituito negli anni Cinquanta al fine di promuovere iniziative di animazione pastorale e ricreativa per i propri soci.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA DELL'ARCHIVIO	<p>Inizialmente il fondo d'archivio si trovava nella sede del MAC nella Casa san Martino (in via del Giardino botanico). Nel 1990 venne trasferito nella Casa delle Associazioni laicali in via san Nicolao, dove poi è stato acquisito dall'ASMCL.</p> <p>Il fondo non è ordinato, si compone di carte sciolte raccolte in buste riguardanti statuti, atti di congressi, corrispondenza tra l'assistente diocesano, il presidente provinciale con il Centro Nazionale MAC e singoli associati, minute di discorsi dei presidenti, degli assistenti ecclesiastici, programmi delle attività, materiale divulgativo, riviste, elenchi dei tesserati.</p>
STRUMENTI DI RICERCA	Il fondo non è inventariato e non è attualmente disponibile alcun mezzo di corredo archivistico.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	http://www.movimentoapostolicociechi.it

FONDO MOVIMENTO RINASCITA CRISTIANA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Movimento Rinascita Cristiana di Lucca - MRC (I.16)
ESTREMI CRONOLOGICI	1988 - 1998
CONSISTENZA	1 bb. - 20 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Movimento Rinascita Cristiana di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Il Movimento Rinascita Cristiana nacque nel secondo dopoguerra, ed è ancora oggi un movimento ecclesiale formato da laici che si riuniscono in gruppi accomunati da un desiderio di ricerca e approfondimento critico delle realtà e della fede.</p> <p>Per l'esiguità e la tipologia dei documenti conservati dal fondo d'archivio, non è possibile datare con certezza l'origine del Movimento a Lucca.</p>
STORIA ARCHIVISTICA ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>- Come successo per altre associazioni, il fondo fu probabilmente trasferito dal 1991 nella Casa delle Associazioni Laicali di via San Nicolao e quindi acquisito dall'ASMCL nel 2014.</p> <p>Il fondo non è ordinato e conserva manifesti delle attività del Archivio Movimento Rinascita Cristiana.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da alcun inventario o elenco di consistenza.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	http://www.rinascitacristiana.org

FONDO PARTITO POPOLARE ITALIANO DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Partito Popolare Italiano di Lucca - PPI (I.17)
ESTREMI CRONOLOGICI	1993 - 2002
CONSISTENZA	7 bb., 3 regg. - 100 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Partito Popolare Italiano di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Il nuovo PPI fu costituito nel 1994 per rilanciare la prospettiva di un partito di ispirazione cattolica, recuperando la tradizione di Luigi Sturzo. Sotto la guida del segretario Mino Martinazzoli, il PPI si presentò alle elezioni politiche del 1994.</p> <p>Nella primavera 1995, l'iniziativa del segretario Rocco Buttiglione di dar vita a un'alleanza con le forze di centrodestra portò a una scissione del PPI. Il Consiglio Nazionale elesse segretario Gerardo Bianco, contrario alla proposta di Buttiglione, mentre i sostenitori della linea di quest'ultimo lo seguirono in una nuova formazione politica, che assunse la denominazione di Cristiani Democratici Uniti (CDU).</p> <p>Anche a Lucca, quindi, il PPI nacque sulla scia della ormai terminata esperienza delle DC, tra la fine del 1993 e l'inizio del 1994.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo è stato acquisito dall'ASMCL nel 2014, probabilmente trasferito dalla sede del partito di via Fillungo 118 nella sede del Seminario della sezione lucchese dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani", poi trasferito nuovamente in via san Nicolao.</p> <p>Il fondo è parzialmente ordinato e conserva: indirizzari dei comitati comunali, di circoscrizione, provinciale e provinciale giovanile. Corrispondenza con i comitati e con la direzione nazionale, ritagli di giornale, manifesti, risultati alle elezioni del 1994, liste di circoscrizione, liste dei candidati alle elezioni amministrative, statuti, documenti amministrativi riguardanti il personale di segreteria per il periodo di transizione nel passaggio dalla DC al PPI.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da strumenti per la ricerca.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	

FONDO PERSONA E COMUNITÀ DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Persona e Comunità di Lucca - PeC (I.18)
ESTREMI CRONOLOGICI	1963 - 2003
CONSISTENZA	4 bb. - 130 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Luigi Imbasciati
STORIA ISTITUZIONALE	Il Movimento Persona e Comunità è la declinazione lucchese del movimento francese Vie Nouvelle, iniziato a Lucca negli anni Sessanta da un gruppo di giovani fuoriusciti da AC, tra i quali Vittorio Fosella, Luigi Imbasciati, Pietro Pfanner, Ubaldo Tintori, Aldo Zanchetta. Il movimento aveva lo scopo di formare e far vivere la fede ad adulti attivamente inseriti nelle società civile, discutendo sia su problemi religiosi che sociali.
STORIA ARCHIVISTICA ORDINAMENTO/STRUTTURA	- Il fondo d'archivio è stato versato all'ASMCL nel 2014 da don Lenzo Lenzi al quale, probabilmente, Luigi Imbasciati l'aveva consegnato. Il fondo non è ordinato ed è composto da buste e fogli sciolti, conserva documentazione relativa al Centro Studi San Pio X di Pisa e al movimento di formazione e azione comunitaria per adulti di Pisa, statuti, appunti di Ubaldo Tintori e Aldo Zanchetta, programmi, materiale a stampa relativo alla Vie Nouvelle e al personalismo, documenti di preparazione agli incontri, corrispondenza con altri gruppi di PeC.
STRUMENTI PER LA RICERCA	IL fono non è corredato da strumenti per la ricerca.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	

FONDO PIA AGGREGAZIONE CATTOLICA DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Pia Aggregazione Cattolica di Lucca - PAC (I.19)
ESTREMI CRONOLOGICI	1849 - 1908
CONSISTENZA	3 bb., 1 reg. - 25 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Pia Aggregazione Cattolica di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Nel 1849 nacque a Lucca la Pia Aggregazione Cattolica, prima associazione antesignana di AC, espressione del laicato conservatore lucchese. La Pia Aggregazione venne istituita per sostenere i diritti della Santa Sede e del clero lucchese contro il giurisdizionalismo del governo granducale toscano.</p> <p>Inizialmente l'Aggregazione si costituì intorno ai chierici e laici collaboratori del giornale l'Araldo, settimanale della curia lucchese a carattere storico, letterario, scientifico e religioso, dal quale i cattolici conservatori criticavano più o meno velatamente l'operato del governo austriaco.</p> <p>Ottenuti gli statuti dall'Arcivescovo nel 1949, l'Aggregazione iniziò a riunirsi stabilmente nella sacrestia della chiesa dei Servi a Lucca.</p> <p>Maggiori contrasti con i cattolici liberali e accentuati caratteri reazionari, non permisero il riconoscimento dell'Aggregazione da parte del Granducato e poi dello Stato Italiano, facendo sì che l'Aggregazione, oltre alla cura de L'Araldo, continuò la sua attività solo in campo religioso e caritativo fino al suo scioglimento agli inizi del Novecento.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio era originariamente conservato nell'Archivio Storico Diocesano di Lucca, poi trasferito nella sede di AC della Casa delle Associazioni Laicali di via san Nicolao per procedere al riordino e all'inventariazione, avvenuta tra il 2012 e il 2013 ad opera della dott.sa Eleonora Cragno. Il fondo poi, nel 2014, venne acquisito dall'ASMCL.</p> <p>L'attività di riordino ha portato alla suddivisione del fondo nelle seguenti serie:</p> <p>Corrispondenza 1849-1908 Carteggio 1852-1907 Amministrazione 1850-1907</p> <p>Il fondo è costituito da buste e fogli sciolti riuniti in fascicoli e contenenti il protocollo, la corrispondenza tra i dirigenti e i membri dell'Aggregazione, statuti, carte intestate, moduli di iscrizione, bilanci preventivi e consuntivi, mandati di pagamento, ricevute.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Eleonora Cragno, <i>L'archivio dell'Azione Cattolica di Lucca. Inventario Sommario</i> , tesi di laurea anno accademico 2012/2013.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Eleonora Cragno, Mario Battaglia
BIBLIOGRAFIA	<p>Lenzi Lenzo, <i>Lotta per la libertà e rinnovamento pastorale: nuove ricerche su mons. G. Arrigoni arcivescovo a Lucca negli anni del Risorgimento (1850-1875)</i>, EDB, Bologna 2003</p> <p>Stanghellini Mirena, Tintori Ubaldo, <i>Storia del movimento cattolico lucchese</i>, Cinque lune, Roma, 1958</p>

FONDO SALA D'ASPETTO

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Sala d'Aspetto - SdA (I.20)
ESTREMI CRONOLOGICI	1957 circa
CONSISTENZA	1 b. - 15 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Luigi Imbasciati
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Sala d'Aspetto fu il titolo dato ad una serie di incontri organizzati da laici, iniziati nel 1957 ad opera di alcune importanti personalità lucchesi, tra i quali Pietro Pfanner, Vittorio Fosella, Luigi Imbasciati e Ubaldo Tintori, che successivamente furono tra i fondatori dell'associazione Persona e Comunità.</p> <p>Questo gruppo di persone si riuniva nella sala anticamera di villa Pfanner, da cui il nome Sala d'Aspetto, per discutere sui problemi della società del mondo cattolico in particolare.</p> <p>Per l'esiguità dei documenti conservati nel fondo d'archivio non è stato possibile individuare una data di termine degli incontri.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo è stato versato all'ASMCL da don Lenzo Lenzi nel 2014, il quale l'aveva ricevuto da Luigi Imbasciati intorno alla fine degli anni Novanta del XX secolo.</p> <p>Il fondo è composto da fogli sciolti, in prevalenza materiale preparatorio agli incontri, opuscoli e programmi di Sala d'Aspetto, corrispondenza riguardante in particolare Luigi Imbasciati e Vittorio Fosella.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da strumenti per la ricerca.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	

**FONDO SCUOLA DI FORMAZIONE ALL'IMPEGNO SOCIALE E POLITICO
DELL'ARCIDIOCESI DI LUCCA**

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Scuola di formazione all'impegno Sociale e Politico dell'Arcidiocesi di Lucca - SdF (I.21)
ESTREMI CRONOLOGICI	1990 - 1992
CONSISTENZA	1 b. - 15 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Lenzo Lenzi
STORIA ISTITUZIONALE	
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA DELL'ARCHIVIO	Il fondo d'archivio fu donato da don Lenzo Lenzi nel 2014 alla costituzione dell'ASMCL e contiene manifesti, volantini e piani di studio della Scuola.
STRUMENTI DI RICERCA	Il fondo non è inventariato e non è attualmente disponibile alcun mezzo di corredo archivistico.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Lenzo Lenzi, Mario Battaglia
BIBLIOGRAFIA	

FONDO SERRA CLUB DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Serra Club di Lucca - SC (I.22)
ESTREMI CRONOLOGICI	1979 - 1987
CONSISTENZA	3 bb. - 35 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Serra Club di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Il Serra Club è un movimento internazionale che si occupa delle vocazioni sacerdotali tramite la preghiera, attività di studio sulle problematiche vocazionali e la beneficenza. Ha lo scopo di favorire e sostenere le vocazioni al sacerdozio e di aiutare il seminario arcivescovile. Il Club prende il suo nome da San Junipero Serra O.F.M (1713-1784), evangelizzatore della California.</p> <p>Il movimento ebbe origine tra il 1934 e il 1935 a Seattle ad opera di un gruppo di cattolici che usavano incontrarsi per riflettere e discutere su problemi religiosi del momento. Nel 1938 venne istituito il Serra International, come evoluzione internazionale del Serra Club, successivamente venne anche aperto un ufficio centrale a Chicago.</p> <p>Alla sede centrale fanno tutt'oggi capo numerosi distretti che riuniscono uno o più club locali e nazionali.</p> <p>Il Distretto 71, cioè il Club dell'arcidiocesi di Lucca, è ancora attivo con sede a Sant'Anna.</p> <p>Dai documenti del fondo d'archivio è possibile capire che il distretto lucchese nacque nel 1979, data la numerosa corrispondenza con la sede centrale negli Stati Uniti, e nel 1980 fu ufficialmente incorporato nel Serra International.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio è formato da fogli sciolti riuniti in buste non riordinate ma parzialmente sistemate in ordine cronologico.</p> <p>Le riunioni del consiglio di distretto avvenivano inizialmente nella sede dell'associazione nella casa san Martino, in via del Giardino Botanico, dove presumibilmente ha iniziato a raccogliersi l'archivio. Successivamente il Club ebbe sede nel seminario arcivescovile di Monte San Quirico, poi, come per altre associazioni laicali nel 1991 si trasferì nella Casa delle Associazioni Laicali di via san Nicolao.</p> <p>Il fondo contiene principalmente corrispondenza dei presidenti del Club con la sede centrale negli Stati Uniti, con altri distretti, con i soci, statuti, documenti preparatori di incontri, riunioni, programmi, relazioni annuali, verbali e relazioni sui consigli distrettuali, materiale di congressi nazionali, articoli di giornale.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da alcun inventario o elenco di consistenza.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	<p>http://www.serraclubitalia.com</p> <p>http://www.serradistretto71.it</p>

FONDO UNIONE CATTOLICA ITALIANA INSEGNANTI MEDI DI LUCCA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi di Lucca - UCIIM (I.24)
ESTREMI CRONOLOGICI	1975 - 2012
CONSISTENZA	24 bb. - 255 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi di Lucca
STORIA ISTITUZIONALE	<p>L'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi è un'associazione professionale cattolica di docenti, dirigenti, educatori della scuola statale e non, nata nel 1944 per opera del prof. Gesualdo Nosengo. Promuove ed organizza, tramite specifiche iniziative, la formazione, l'aggiornamento culturale e professionale dei soci, predispone piani di educazione permanente. È diffusa su tutto il territorio nazionale, con sede centrale in Roma, ed è articolata in regioni e province divise in sezioni locali.</p> <p>Nel 1990 la Consulta Diocesana delle associazioni dell'apostolato dei laici, pubblicò un libretto informativo sulle varie associazioni della diocesi, tra le quali l'UCIIM. Dalla descrizione, si evince che la sezione di Lucca, intitolata "E. Bartoletti", fu costituita nel 1946, nel 1947 fu istituita la sezione di Viareggio e successivamente quelle di Capannori - Piana di Lucca, Castelnuovo Garfagnana, Barga - Media Valle e Pietrasanta - Versilia Storica.</p> <p>Nel fondo d'archivio non vi è traccia di documentazione dei primi anni di costituzione delle sezioni, se non alcuni volantini creati per il quarantesimo anniversario della costituzione dell'UCIIM a Lucca, che testimoniano l'effettiva nascita dell'Associazione nella provincia ad opera di Amalia Zambaldi e Silvio Abbadessa nel 1946.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA DELL'ARCHIVIO	<p>Da una prima sede in via dell'Arcivescovato, l'UCIIM e il suo fondo d'archivio si trasferirono nella Casa della Associazioni Laicali di via san Nicolao nel 1991.</p> <p>Il fondo è formato da fogli sciolti raccolti in buste e sistemati in fascicoli con ordine cronologico. Ogni busta contiene materiale eterogeneo, in particolare: corrispondenza dei presidenti con la sede centrale, i rappresentanti locali, tesseramenti, elezioni dei consigli distrettuale e provinciale, programmi di attività, materiale preparatorio e definitivo di convegni, congressi nazionali, corsi di aggiornamento.</p>
STRUMENTI DI RICERCA	Elenco di consistenza cartaceo sintetico a cura di Mario Battaglia, redatto nel 2013.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia
BIBLIOGRAFIA	<p>http://www.uciim.toscana.it</p> <p>http://www.uciim.it</p>

FONDO UNIONE CATTOLICA ITALIANA INSEGNANTI MEDI DELLA TOSCANA

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi della Toscana - UCIIM (I.23)
ESTREMI CRONOLOGICI	1978 - 2008
CONSISTENZA	17 bb., 3 regg. - 170 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi della Toscana
STORIA ISTITUZIONALE	Il fondo d'archivio dell'UCIIM regionale Toscana (<i>Vedi scheda UCIIM Lucca</i>) è costituito dai documenti della presidenza regionale dell'associazione.
STORIA ARCHIVISTICA ORDINAMENTO/STRUTTURA DELL'ARCHIVIO	- Il fondo è stato trasferito nella sede delle Associazioni laicali di via san Nicola nel 2013 dal presidente in carica Marzio Paoli, quindi acquisito nel 2014 dall'ASMCL. Il fondo è composto da fogli sciolti raccolti in buste e fascicoli, sistemati in ordine cronologico ma senza un criterio preciso e uniforme di ordinamento, alcune buste infatti hanno carattere eterogeneo. Il fono conserva la corrispondenza dei presidenti dell'UCIIM regionale con la sede centrale e le singole sezioni provinciali, manoscritti e appunti di alcuni dei presidenti regionali, libri cassa e ricevute, indirizzari, statuti, regolamenti, materiale relativo a convegni, corsi di aggiornamento e congressi nazionali, consigli regionali e nazionali, alcuni numeri del periodico <i>Cattedra</i> .
STRUMENTI ARCHIVISTICI	Elenco di consistenza sommario redatto da Mario Battaglia nel 2013.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia
BIBLIOGRAFIA	

FONDI PERSONALI

FONDO ARMANDO ANGELINI

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Armando Angelini - AA (P.1)
ESTREMI CRONOLOGICI	1923 - 1961
CONSISTENZA	1 b. - 20 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Maria Eletta Martini
STORIA ISTITUZIONALE	Armando Angelini (1891-1968) fu deputato e senatore lucchese, ricoprì la carica di Ministro dei trasporti per varie legislature.
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	Il fondo, parzialmente ordinato, è stato ritrovato aggregato al fondo di Maria Eletta Martini dal prof. Mario Battaglia. Il fondo è formato da fogli sciolti e contiene un dattiloscritto dell'autobiografia di Armando Angelini, appunti e bozze manoscritti e dattiloscritti di discorsi per convegni e varie ricorrenze del territorio lucchese, relazione sul disegno di legge per il riordinamento dei servizi marittimi di interesse nazionale.
STRUMENTI PER LA RICERCA	Elenco di consistenza cartaceo sintetico.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia.
BIBLIOGRAFIA	

FONDO ARTURO CHELINI

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Arturo Chelini - ACh (P.2)
ESTREMI CRONOLOGICI	1901 - 1938
CONSISTENZA	12 bb., 3 regg., 196 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Arturo Chelini
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Arturo Chelini (1877-1942) fu insegnante, pittore e sindacalista lucchese. Negli anni Dieci del Novecento, fu tra gli animatori delle mostre organizzate dalla "Pro Arte Lucensi", associazione nata per promuovere e valorizzare l'arte lucchese contemporanea. Scrisse per <i>L'Esare</i> e altri quotidiani lucchesi. Nel corso degli anni Trenta tenne una rubrica sul quotidiano <i>Il Telegrafo</i>, dedicata alle bellezze monumentali della città di Lucca. Di questa attività pubblicistica è testimone il fondo d'archivio, ricco di bozze di articoli e raccolte di ritagli di giornale.</p> <p>La sua attività sindacale ebbe inizio nei primi anni del Novecento, come seguace di don Carlo Fambrini nella Lega cattolica del lavoro. Nel primo dopoguerra aderì al Partito popolare italiano, affiancandosi a Don Pietro Tocchini nella guida dei popolari di sinistra della lucchesia, in particolare nella lotta sindacale delle Leghe bianche per la fabbrica Cucirini Cantoni Coats.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio di Arturo Chelini fu donato alla sezione lucchese dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani" dalla figlia Dora, che provvide ad una prima selezione e scarto del materiale archivistico. Dora donò le prime quattro buste dell'archivio (contenenti carte a carattere politico-sociale), oggetto di un primo riordino e inventariazione tra il 1990 e il 1991. Nel 1997 l'Archivio fu completamente versato alla sezione lucchese.</p> <p>L'Archivio risulta parzialmente riordinato ed è stato oggetto di una prima inventariazione riguardante il materiale versato tra il 1990 e il 1991. Le prime quattro buste, quindi, risultano inventariate e riordinate in queste serie:</p> <p><i>Corrispondenza</i>, contenente corrispondenza e atti, circolari, verbali, appunti, note, ritagli di giornale e materiale a stampa e propagandistico relativi alla Lega democratica nazionale; l'Unione democratica cristiana, l'Unione del lavoro di Lucca e provincia e l'attività dei gruppi diocesani; attività del Partito popolare italiano, con carteggi e lettere ufficiali tra Direzione centrale e le varie sezioni locali; corrispondenza tematica e privata su questioni e vertenze sindacali con esponenti della politica nazionale e locale; corrispondenza varia e testimonianze di episodi di vita privata sul periodo antifascista e l'attività di pittore; corrispondenza della redazione de "Il Messaggero toscano" (1916-1918).</p> <p><i>Raccolta di giornali e riviste</i>, contiene numeri e raccolte parziali di varie testate giornalistiche periodiche e pubblicazioni mensili tra cui: «L'Allarme» (foglio volante dell'Unione popolare, 1916-1919), «L'azione democratica» poi «L'Azione», «La Bandiera del popolo», «La Battaglia» e «Il Domani d'Italia» (settimanali della DC), «La Giustizia sociale» (giornale della Lega democratica nazionale) e «L'Idea popolare», organo settimanale della Casa del popolo di Lucca diventato dal 1920 "organo locale del Partito popolare italiano" sotto la direzione di Arturo Chelini (1920-1922). Testate minori, più legate alla realtà locale, ed un numero</p>

	<p>considerevole di numeri singoli che testimoniano la ricca produzione di stampa giornalistica di impostazione politica cattolica negli anni tra il 1903 e il 1923.</p> <p><i>Minute di discorsi pubblici e articoli di Arturo Chelini/Ritagli di giornale</i>: scritti , appunti, schemi, bozze e materiale preparatorio (rassegna stampa) per interventi a congressi e convegni del PPI, contributi e riflessioni su aspetti particolari della situazione politica ed economico-sociale e sull'attività dei movimenti cattolici lucchesi, con particolare riguardo alla produzione e diffusione di testate giornalistiche orientate.</p> <p><i>Miscellanea</i> di corrispondenza, atti e documenti, materiale di documentazione e rassegna stampa tra cui la raccolta di ritagli di giornali con articoli scritti da Arturo</p> <p>Le rimanenti otto buste devono ancora essere riordinate. Conservano materiale eterogeneo: ritagli di giornale, appunti e bozze di articoli, verbali delle riunioni del Circolo artistico lucchese, molti senza data.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	<p>Inventario parziale, analitico, manoscritto a cura di Daniele Dinelli e Letizia Quilici relativamente alle prime 4 buste, poi aggiornato e pubblicato in versione sintetica: Daniele Dinelli, <i>Il fondo di Arturo Chelini presso la sezione lucchese dell'archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani"</i>, Lucca, Edizioni Vita e pensiero, 2002</p>
CONSULTABILITÀ	<p>Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.</p>
CURATORI DEL FONDO	<p>Daniele Dinelli, Mario Battaglia</p>
BIBLIOGRAFIA	<p>Daniele Dinelli, <i>Il fondo di Arturo Chelini presso la sezione lucchese dell'archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani"</i>, Lucca, Edizioni Vita e pensiero, 2002</p> <p>Portale SIUSA: http://siusa.archivi.beniculturali.it</p>

FONDO ARTURO PACINI

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Arturo Pacini - AP (P.3)
ESTREMI CRONOLOGICI	1933 - 2011
CONSISTENZA	23 bb., 2 scatole - 300 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Arturo Pacini
STORIA ISTITUZIONALE	Arturo Pacini (1925-2011) fu un sindacalista e politico importante per la città di Lucca. Fu tra i fondatori della CISL a Lucca e ne fu segretario generale aggiunto poi segretario generale fino al 1965. Democristiano della corrente sindacale che, negli anni Sessanta, prese il nome di Forze Nuove, fu senatore della DC dal 1972 al 1987, e sindaco del Comune di Lucca dal 1990 al 1993. Fece parte di varie commissioni parlamentari e fu Segretario dell'Ufficio di Presidenza del Senato. nel 1979 fu nominato Sottosegretario di Stato per il Lavoro e la Previdenza Sociale.
STORIA ARCHIVISTICA ORDINAMENTO/STRUTTURA	- Il fondo d'archivio è stato donato dalla famiglia Pacini all'ASMCL nel 2016. Il fondo risulta parzialmente riordinato in 23 buste numerate e contiene: atti e materiale di convegni e congressi della Segreteria e Direzione provinciale, dei Comitati regionale, provinciale e comunale della DC, relazioni, materiali di propaganda per proposte di legge contro la droga ed elezioni politiche e amministrative; appunti manoscritti e dattiloscritti di Arturo Pacini in qualità di sindaco di Lucca, materiale di ricerca relativo a associazioni, circoli e movimenti legati alla DC, pubblicazioni, minute, lettere, opuscoli, manifesti, rassegna stampa, periodici lucchesi, riviste su temi del lavoro e alcuni numeri dei <i>Quaderni dell'Azione cattolica</i> , discorsi di Arturo Pacini in qualità di senatore, appunti, relazioni, interventi sul movimento del gruppo democristiano Forze Nuove, documenti sindacali di Arturo Pacini in qualità di segretario generale della CISL, 2 scatole di materiale audio di varia tipologia.
STRUMENTI PER LA RICERCA	Elenco di consistenza cartaceo analitico.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia, Lorenzo Maffei, Luca Pighini
BIBLIOGRAFIA	Lorenzo Maffei, Luca Pighini, <i>La vita e l'impegno di Arturo Pacini. Documenti e testimonianze</i> , Lucca, Maria Pacini Fazzi, 2016

FONDO FAMIGLIA GIANNINI

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Famiglia Giannini - FG (P.4)
ESTREMI CRONOLOGICI	1872 - 1935
CONSISTENZA	1 b. - 20 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Carlo e Mariano Giannini
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Il fondo d'archivio raccoglie la documentazione appartenuta a vari esponenti della famiglia Giannini, in particolare Carlo e Mariano Giannini.</p> <p>Carlo Giannini, nel 1920 fu eletto presidente della Federazione cattolica giovanile lucchese.</p> <p>Mariano Giannini fu presidente del Circolo giovanile del Volto Santo di Lucca nel 1919. Fu vicepresidente del consiglio direttivo della Federazione cattolica giovanile lucchese. Nel 1920 fu eletto consigliere della giunta diocesana dell'Unione Popolare nonché membro della direzione della sezione lucchese del PPI.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA DELL'ARCHIVIO	<p>Il fondo Giannini fu donato alla sezione lucchese dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani" al momento della sua nascita nel 1990 e seguì, come altri fondi del primo nucleo della Sezione, gli spostamenti di sede. Dal 2014 venne acquisito dall'ASMCL.</p> <p>Il fondo è stato inventariato e riordinato in due serie principali: la serie <i>Attività istituzionale</i>, contiene attestati, tessere di partito e della GIAC, ricevute, ritagli di giornale appunti e materiale a stampa di vario genere; la serie <i>Corrispondenza</i>, contiene lettere scambiate non solo da Mariano e Carlo ma anche da Matteo Giannini.</p>
STRUMENTI DI RICERCA	Il fondo è corredato di inventario a stampa redatto dal dott. Tommaso Maria Rossi nel 2015.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Tommaso Maria Rossi
BIBLIOGRAFIA	Portale SIUSA: http://siusa.archivi.beniculturali.it

FONDO FERDINANDO MARTINI

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Ferdinando Martini - FM (P.5)
ESTREMI CRONOLOGICI	1905 - 1953
CONSISTENZA	8 bb. - 100 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Ferdinando Martini
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Ferdinando Martini (1889-1953) fu geometra lucchese e partecipò alla Prima guerra mondiale come ufficiale del Genio. Nel dopoguerra, oltre a fondare l'Associazione reduci, aderì al Partito popolare italiano e collaborò attivamente col parroco di S. Marco don Pietro Tocchini, fondatore delle prime leghe bianche dei lavoratori in provincia di Lucca. Nelle elezioni del 31 ottobre 1920, fu eletto consigliere comunale e in seguito nominato assessore ai Lavori pubblici della giunta guidata dal popolare Pietro Pfanner; Martini, mantenne tale incarico fino al 1923 quando il Consiglio comunale di Lucca fu soppresso dal fascismo. All'indomani dello scioglimento dell'amministrazione comunale, fu nominato dall'arcivescovo di Lucca, Mons. Marchi, presidente della Giunta diocesana dell'Azione cattolica, carica che ricoprì fino a metà degli anni Trenta. Al momento del crollo del regime fascista Martini partecipò alla lotta clandestina e rappresentò insieme a Giovanni Carignani la Democrazia cristiana all'interno del Comitato di liberazione nazionale di Lucca. Dopo la liberazione di Lucca fu nominato presidente dell'Ente comunale di assistenza ed inoltre fu commissario prefettizio su nomina del Comando alleato, deputato provinciale, e dirigente dell'Ufficio provinciale di assistenza. Dall'aprile del 1946 al 1948 fu il primo sindaco eletto del Comune di Lucca e fino al 1951 mantenne l'incarico di assessore ai Lavori pubblici. Nel 1948 fu eletto senatore per la DC nel Collegio di Lucca e nel 1953 gli fu rinnovata la fiducia. Al Senato fece parte delle Commissioni agricoltura, Lavori pubblici, Industria e commercio.</p>
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>Il fondo d'archivio è stato ereditato e conservato presso l'abitazione della famiglia Martini. Numerosi documenti, fra cui molti inerenti all'attività politica di Ferdinando Martini nel periodo precedente all'avvento del regime fascista, furono nascosti e in seguito definitivamente dispersi durante il periodo di occupazione nazifascista, poiché ritenuti compromettenti per la sicurezza della sua famiglia. La gran parte del materiale raccolto nel fondo non è ordinata, anche se è in buone condizioni di conservazione. Il fondo è stato donato dalla famiglia Martini, probabilmente nei primi anni Novanta, alla consegna della prima parte dell'archivio della figlia Maria Eletta Martini alla sezione lucchese dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani".</p> <p>Il fondo contiene tessere della GIAC, UU, ACLI e DC, tessere dell'esercito risalenti agli anni Venti, corrispondenza personale e istituzionale, articoli di giornale, appunti personale di discorsi, documentazione amministrativa relativa alla professione di geometra, materiale a stampa relativo al ruolo di sindaco e di senatore, due tesi di laurea, probabilmente accluse all'archivio dalla famiglia, sulla figura di Ferdinando Martini, riviste.</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da strumenti di corredo, se non un elenco di

	consistenza analitico per la busta n. 1.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia
BIBLIOGRAFIA	

FONDO GINO DELLE SEDIE

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Archivio Gino delle Sedie - GdS (P.6)
ESTREMI CRONOLOGICI	1916 - 1973
CONSISTENZA	1 b. - 20 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Gino delle Sedie
STORIA ISTITUZIONALE	Gino delle Sedie fu un avvocato lucchese che fece parte della Giunta Diocesana dell'Unione Popolare dal 1917 al 1920, anno in cui fu eletto presidente della Giunta stessa. Fu eletto anche nella sezione lucchese del PPI nel 1920. Fu membro della giunta comunale di Lucca dopo le elezioni amministrative del 1920.
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA DELL'ARCHIVIO	Il fondo d'archivio è stato in gran parte consegnato in fotocopia dal figlio di Gino, l'avvocato Carlo Delle Sedie, a don Lenzo Lenzi nel 1973. La documentazione prodotta da Gino Delle Sedie era stata prima consegnata al senatore Arturo Pacini; è quindi probabile che il fondo sia stato conservato e poi trasmesso insieme alle carte del Pacini, donate all'ASMCL intorno al 1990. Il fondo contiene anche lettere di consegna del materiale archivistico redatte da Carlo Delle Sedie del 1972-1973. Il fondo è stato inventariato e riordinato in due serie principali. La serie <i>Attività politica</i> , contiene tessere di partito e appunti relativi all'attività di Gino Delle Sedie in qualità di segretario della sezione lucchese del PPI, liste di candidati. La serie <i>Corrispondenza</i> , contiene la corrispondenza dal 1916 al 1922 scambiata con altri esponenti del partito e con sacerdoti locali, scritti riguardanti le relazioni istituzionali tra la Direzione e i Comitati e sezioni locali di partito.
STRUMENTI DI RICERCA	Il fondo è stato inventariato e ricondizionato dal dott. Tommaso Maria Rossi nel 2015. È consultabile anche un elenco di consistenza analitico, manoscritto del dott. Daniele Dinelli, redatto tra gli anni 1998-1999.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Daniele Dinelli, Tommaso Maria Rossi
BIBLIOGRAFIA	Portale SIUSA: http://siusa.archivi.beniculturali.it

FONDO LENZO LENZI

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Archivio Lenzo Lenzi - LL (P.7)
ESTREMI CRONOLOGICI	Tra la metà degli anni '80 e '90 del Novecento
CONSISTENZA	3 bb. - 60 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Lenzo Lenzi
STORIA ISTITUZIONALE	Lenzo Lenzi è presbitero dell'Arcidiocesi di Lucca. Nato a Castelfranco di Sotto (Pisa) nel 1931, è stato tra i primi fondatori della sezione lucchese dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani" insieme a Maria Eletta Martini, poi promotore poi della fondazione dell'ASMCL. Studioso e appassionato della storia locale nel movimento cattolico, si è dedicato a numerose pubblicazioni delle quali sono presenti in archivio bozze parziali, appunti e materiali di ricerca.
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA DELL'ARCHIVIO	Una parte del fondo d'archivio è stata donata all'ASMCL da don Lenzo Lenzi stesso nel 2015, che lo conservava presso la sua abitazione. Il fondo non è riordinato ma contiene unicamente bozze di articoli, appunti, dattiloscritti e manoscritti per pubblicazioni, materiale preparatorio alla ricerca storica, soprattutto riguardo alla pubblicazione di <i>Primi appunti per una storia della Chiesa di Lucca e Cultura del clero e religiosità popolare nel secondo Ottocento lucchese</i> .
STRUMENTI DI RICERCA	IL fondo non è inventariato e non è attualmente disponibile alcun mezzo di corredo archivistico.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	
BIBLIOGRAFIA	

FONDO LUIGI IMBASCIATI

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Luigi Imbasciati - LI (P.8)
ESTREMI CRONOLOGICI	1944 - 1970
CONSISTENZA	6 bb. - 70 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Luigi Imbasciati
STORIA ISTITUZIONALE	Luigi Imbasciati (1928-2012) è stato insegnante di storia e filosofia negli istituti superiori lucchesi, si è dedicato prevalentemente agli studi cartesiani, dividendo il suo tempo tra questi, la passione politica e il volontariato sociale con l'Associazione volontari ospedalieri. Ha partecipato con continuità alla vita politica e culturale della sua città, sia come membro del gruppo consiliare della Democrazia Cristiana di Lucca, sia prestando servizio volontario nella sezione lucchese della Società filosofica italiana e nell'Associazione "Amici del Machiavelli" (Istituto superiore di Lucca), delle quali è stato presidente e presidente onorario.
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	Il fondo d'archivio è stato donato dalla famiglia all'ASMCL nel 2016, ed è parzialmente ordinato. Il fondo risulta costituito in prevalenza dai documenti e materiali inerenti l'amministrazione e la gestione di pratiche del gruppo consiliare DC e del movimento democristiano lucchese negli anni '50-'70. Consistente anche la parte riguardante altri movimenti e correnti politiche di stampo cattolico, tra cui spicca il Movimento Persona e Comunità. Il fondo quindi contiene: documenti a stampa e dattiloscritti, appunti relativi al Movimento persona e comunità e ad altri movimenti di stampo cattolico. Alcuni numeri del notiziario di PeC, lettere, rassegna stampa di carattere storico, materiale a stampa e dattiloscritto relativo ai gruppi e le organizzazioni studentesche legate alla DC, documenti inerenti la sezione DC di Lucca, la Casa della cultura ed il Consorzio lucchese autotrasporti pubblici, piani regolatori comunali, documenti manoscritti, dattiloscritti e a stampa sulla politica locale e i lavori del Gruppo consiliare lucchese DC per i Consigli comunale e zonali e per l'Amministrazione provinciale.
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da strumenti per la ricerca.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia.
BIBLIOGRAFIA	

FONDO MARIA ELETTA MARTINI

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Maria Eletta Martini - MEM (P.9)
ESTREMI CRONOLOGICI	1930 - 2008
CONSISTENZA	338 bb., 2 scatole - 4100 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Maria Eletta Martini
STORIA ISTITUZIONALE	<p>Maria Eletta Martini (1922-2011), figlia di Ferdinando Martini, primo sindaco di Lucca nel secondo dopoguerra, poi senatore, fu dirigente delle associazioni giovanili di AC, partecipò alla resistenza e divenne poi insegnante, giornalista, parlamentare e senatrice.</p> <p>Dal 1946 svolse attività politica per la DC e fu eletta consigliere del Comune di Lucca. Dal 1963 al 1992 è stata deputata, ed anche vice presidente della Camera dei Deputati (1978-1983), nonché senatrice nel collegio di Viareggio per una sola legislatura.</p> <p>Alla Camera e al Senato ha fatto parte delle commissioni lavoro, giustizia e sanità (di cui è stata presidente, promuovendo fortemente la riforma del sistema sanitario nazionale), antimafia, per i servizi segreti, esteri e affari europei.</p> <p>È stata vice presidente nazionale del CIF, e particolarmente attenta ai problemi socio-politici, ai diritti umani, ai problemi di integrazione, è stata cofondatrice del Centro Nazionale per il Volontariato e promotrice della sezione lucchese dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani", donando lei stessa per prima una parte del suo archivio.</p> <p>Dopo la fine della DC, ha contribuito alla formazione del PPI nel 1994, e ha partecipato nel 2002 alla costituzione de La Margherita.</p>
STORIA ARCHIVISTICA ORDINAMENTO/STRUTTURA	<p>- Il fondo d'archivio, non ordinato, è composto da buste contenenti fascicoli di carte sciolte, parzialmente sistemati da MEM e dalla nipote Gabriella Martini.</p> <p>Il fondo contiene principalmente corrispondenza istituzionale e personale di MEM, nonché una grande quantità di articolo di giornale e materiale di lavoro per il CIF, il CNV, e la carriera da deputata e senatrice.</p> <p>Un primo versamento avvenne nel 1995, quando furono donate da MEM stessa alla Sezione lucchese dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico italiano 98 buste contenenti documenti, atti ed altro materiale relativi ai seguenti argomenti: la vita politica e i congressi della Democrazia cristiana (DC) e della sezione lucchese della DC dal 1969 al 1984; problemi politici e amministrativi del Comune e della Provincia di Lucca; programmi, organizzazione e risultati delle competizioni elettorali locali e nazionali dal 1970 al 1987; inoltre furono donati alcuni documenti inerenti a questioni interne alla DC nazionale dal 1965 al 1981, alla riforma sanitaria dal 1978 al 1980, ai problemi deal mondo femminile negli anni '70, ai Governi Moro, al Partito comunista italiano dal 1977 al 1981. Gran parte della corrispondenza, dei documenti e degli articoli riguardanti Benigno Zaccagnini sono stati donati alla famiglia Zaccagnini.</p> <p>Una parte degli articoli di stampa di Maria Eletta Martini è ordinata secondo un ordine cronologico e suddivisa per argomento; relativamente a tali articoli esiste un elenco curato da Gabriella Martini. Gli altri</p>

materiali non sono ordinati, se pur in buono stato di conservazione. Nel 2015 l'ASMCL ha incrementato il fondo con la donazione da parte della famiglia di tutto il restante materiale prodotto e conservato da Maria Eletta fino all'anno della sua morte (2011). Le 240 buste versate nel 2015 sono state numerate conseguentemente alle 98 preesistenti, fino all'attuale consistenza di 338 buste, delle quali è stato compilato un elenco dettagliato di descrizione a cura della Soprintendenza archivistica per la Toscana e di Mario Battaglia.

Il fondo, non ordinato, si compone di documenti e atti manoscritti, dattiloscritti e a stampa, corrispondenza non ordinata e rassegna stampa. Tra le tipologie documentarie più rappresentate si trovano carteggi, relazioni, materiali di convegni, testi per discorsi e conferenze, verbali di riunioni, materiale preparatorio, di studio e di documentazione, convenzioni, questionari, materiale elettorale e propagandistico. Le carte sono state prodotte e raccolte da Maria Eletta Martini nel corso della sua attività politica, in particolare legata all'appartenenza ai movimenti cattolici lucchesi, alla Democrazia cristiana (DC) e poi al Partito popolare italiano (PPI), alla sua partecipazione attiva in Parlamento e in Senato; sono inoltre frutto del suo impegno ed interesse per il volontariato e l'associazionismo socio-assistenziale, per i quali si è distinta come promotrice, cofondatrice e alla direzione di alcuni dei più importanti organismi del Terzo settore. Attraverso l'analisi dei contenuti specifici di ogni busta è possibile individuare delle macro-aree tematiche e di interesse, che riportiamo, con una indicazione di massima della relativa consistenza; ad esse vanno aggiunti molti altri più specifici contenuti che solo un riordinamento del fondo potrà meglio identificare.

- Politica estera e questioni diplomatiche legate alla Comunità Europa (1963-1975), 4 bb.

- Politica europea e situazione di partiti e governi dopo le elezioni del 1999 (1999-2007), 11 bb.

- Democrazia cristiana: nazionale, regionale e sezione di Lucca (1952-1994), 17 bb.

- Elezioni del presidente della Repubblica, politiche, amministrative ed europee (1964-2008) / Referendum (in particolare del 1975 e del 1999-2000), 43 bb.

- Altri partiti politici e momenti di crisi della politica italiana (1960-1987), 4 bb.

- Partito popolare italiano e (PPI): nazionale, sezioni regionali e di Lucca e Coordinamento donne PPI (1993-2004) / Partito della Margherita (2001-2004), 18 bb.

- Amministrazione Provincia di Lucca / Comune di Lucca (1958-2007), 27 bb.

- Province di Firenze, Pisa, Livorno, Lucca e Massa e alcuni comuni dei territori provinciali (1964-1995; 2000), 8 bb.

- Viabilità Provincia di Lucca. In particolare sulla Superstrada Livorno-Modena (1972-1973) e sulla SALT - Società autostrade Liguria-Toscana (1986-1993), 2 bb.

- Ministero della Pubblica Istruzione e Università cattolica del Sacro Cuore (1978-1981), 1 b.

- "Problemi femminili, Donna e lavoro" (1958-1975) / Movimenti e gruppi femminili della DC (1961-1972). Tra i contenuti più rilevanti si segnalano: situazione professionale e lavoro a domicilio delle donne; Commissione nazionale donne lavoratrici sulla legge di tutela del lavoro delle donne; movimento femminista; CIF-Centro italiano femminile

	<p>(1959-1975); UDI-Unione donne italiane (1959-1983), 10 bb.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Problemi religiosi e tematiche sulla famiglia (diritto di famiglia), in particolare sulla riforma del Codice civile e legge sul divorzio (1960-1974) e sull'adozione e questione dei minori (1991-2007), 12 bb. - Ministero di Grazia e giustizia (1963-1972), 2 bb. - Riforma sanitaria e diritto alla salute; tra i contenuti specifici, "Problema droga" (1972-2004), 8 bb. - Cultura e società / Ritratti di personalità della cultura, della politica e della Chiesa (1978-2007), 20 bb. Si segnala in particolare il materiale raccolto sulle figure di Alfredo e Aldo Moro, monsignor Agresti, papa Giovanni Paolo I (1978), Giorgio La Pira, Fioretta Mazzei, Papa Wojtyla (Giovanni Paolo II, 1978-2005), Monsignor Bartoletti (1989-2007) e Mons. Filippo Franceschi (1995-2006), Alcide De Gasperi, per il 50° anniversario di morte (2004-2005), papa Ratzinger (Benedetto XVI, 2006). - Miscellanea di vari argomenti ordinata in cartelline tematiche (politica economia, cultura e società, anni 1949-2000): si segnalano in particolare questioni di politica sociale relativa a temi della famiglia, donna, infanzia, affidamento di minori; questioni di edilizia sociale, previdenza sociale, igiene e sanità, agricoltura (1963-1982) e su istruzione, finanza, difesa, turismo, spettacolo (1968-1991); 25 bb. - Consulta nazionale di Bioetica e dibattito sulla fecondazione assistita (1963; 2005-2006), 3 bb. - Volontariato, terzo settore e associazionismo no-profit (1958-2007), 54 bb. <p>In particolare si segnala il materiale relativo a: Centro nazionale volontariato (CNV) e ipotesi di sua fondazione (2003); Osservatorio nazionale del volontariato (1991-1994; 2003); Centro servizi volontariato Toscana- CESVOT (1999-2002); questioni trattate dal CNR- Centro nazionale ricerche (anni '90); politiche sociali e territoriali e Fondazione valore (anni '90); Rete telematica CSVnet; Fondazione La Pira (1999-2005); "Nuovo osservatorio del volontariato" (1999-2007); Servizio civile volontario (2003); temi di cooperazione internazionale e servizi del volontariato civile in paesi in via di sviluppo (1968-1972).</p>
STRUMENTI PER LA RICERCA	Elenco di consistenza cartaceo analitico per le prime 98 buste.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia.
BIBLIOGRAFIA	Portale SIUSA

FONDO PIETRO PACINI

DENOMINAZIONE DEL FONDO E ACRONIMO	Pietro Pacini - PP (P.10)
ESTREMI CRONOLOGICI	1932 - 1956
CONSISTENZA	1 bb. - 30 cm
NOME DEL SOGGETTO PRODUTTORE	Arturo Pacini
STORIA ISTITUZIONALE	Pietro Pacini (1898-1956), laureatosi in economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, comincia ad esercitare la professione di insegnante in alcuni istituti di Lucca. Eletto presidente dell'Associazione diocesana dei laureati cattolici dal 1937 al 1941, è cofondatore dell'Associazione "Vita e Pensiero", per la cultura e la formazione democratica durante il periodo fascista. Catturato a più riprese e fatto prigioniero dai tedeschi negli anni del secondo conflitto mondiale, riesce a fuggire e rifugiarsi in un convento, da dove, oltre a distinguersi per i soccorsi prestati alla popolazione, infittisce i suoi rapporti con le formazioni partigiane dell'area lucchese, dell'Emilia Romagna e dell'alta Italia, in contatto con il Comitato di liberazione nazionale. Rientrato a Lucca nel 1945 e ripresa la sua attività di insegnamento, viene nominato vice presidente dell'Istituto autonomo case popolari e segretario provinciale della Democrazia cristiana lucchese. Già Commissario prefettizio e confratello della Misericordia di Lucca, riceve un diploma di benemerenzza per l'assistenza prestata ai feriti dei bombardamenti e tra il 1949 e il 1953 viene eletto preposto dell'Arciconfraternita della Misericordia di Lucca. Ha continuato fino alla sua morte un'intensa attività sociale sia nel mondo della scuola che dell'associazionismo politico.
STORIA ARCHIVISTICA - ORDINAMENTO/STRUTTURA	Il fondo contiene materiale raccolto dal figlio Arturo sull'attività di Pietro Pacini all'interno dell'Arciconfraternita di Misericordia di Lucca e di altre associazioni di impostazione cattolica. Venne poi donato dalla famiglia Pacini all'ASMCL nel 2015. Il fondo conserva quindi anche documenti postumi e in generale: corrispondenza anni '50, corrispondenza e documenti privati, articoli di giornale, documenti personali, appunti e materiale di lavoro; materiale sulla Confraternita di Misericordia di Lucca e sulla Misericordia di Fondagno (Borgo a Mozzano, Lucca), raccolta di tessere varie; notizie e appunti di ricerca su Pietro Pacini e sulla Repubblica sociale italiana (raccolta postuma).
STRUMENTI PER LA RICERCA	Il fondo non è corredato da alcuno strumento di ricerca.
CONSULTABILITÀ	Il materiale archivistico è in buone condizioni. Liberamente consultabile, accessibile su appuntamento tramite richiesta scritta o telematica inviata al Direttore.
CURATORI DEL FONDO	Mario Battaglia.
BIBLIOGRAFIA	

APPENDICE

MAPPA DELL'ARCHIVIO STORICO DEL MOVIMENTO CATTOLICO LUCCHESE**I PIANO**

- Stanza 23: Arturo Pacini
 CDU Lucca
 DC Lucca
 Ferdinando Martini
 Luigi Imbasciati
 Persona e Comunità
 Pietro Pacini
 PPI Lucca
 Sala d'aspetto
- Stanza 27: MAC
 Maria Eletta Martini (nn. 60 - 152)
- Stanza 32: ACLI Lucca
 Armando Angelini
 Famiglia Giannini
 Gino delle Sedie
 Istituto interdiocesano di Scienze Religiose "Sant'Antonio Maria Pucci" di Viareggio
 Lenzo Lenzi
 MAC
 Maria Eletta Martini (nn. 1 - 59)
 Scuola di Formazione all'impegno sociale e politico dell'Arcidiocesi di Lucca

II PIANO

- Stanza 2: Pia Aggregazione Cattolica
 Giunta Direttiva diocesana AC
 Giunta Diocesana AC
 GIAC
 Unione Uomini AC
 Unione Donne AC
 Gioventù Femminile AC
 AC Lucca
 Circoli Società Gioventù Cattolica Italiana di Lucca (Volto Santo - Leone XIII)
- Stanza 10: Maria Eletta Martini (nn. 153 - 338)
- Stanza 11: Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali

Stanza 14: UCIM Lucca
UCIM Toscana

Stanza 18: FUCI Lucca

Stanza 19: ACOS Lucca
AGE Lucca
AGESC Lucca
Amici dell' Università Cattolica
Arturo Chelini
CTG Lucca
CVS Lucca
FISM Lucca
FISM Lucca
MRC Lucca
Serra Club Lucca